



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2021-11-11 - 0068328

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0068328**

Data del Protocollo: **giovedì 11 novembre 2021**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2021 / 20**

Oggetto: **VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2021.**

Note:

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

BOTTARI MATTEO in data 11/11/2021 alle 10:39

Calogero Fabrizio Mancarella in data 08/11/2021 alle 10:14



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL

25 OTTOBRE 2021

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2021

ore 20.58 - inizio lavori

Presiede la seduta il Consigliere Anziano, Sig. Mancarella Calogero.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Bottari Matteo.

Consigliere Anziano Mancarella

Buonasera a tutti i presenti, alle autorità civili, militari e religiose. Prima di iniziare vorrei ringraziare tutte le cittadine ed i cittadini che, con il loro voto, mi hanno permesso di essere qui questa sera, nella carica di Consigliere Anziano. Carica che viene attribuita a chi tra i Consiglieri ha ricevuto il maggior numero di preferenze nella lista del partito più votato.

Permettetemi un saluto ai tanti presenti in sala ed a casa, un saluto a tutti coloro che si sono spesi come candidate e candidati durante la lunga campagna elettorale e che non sono riusciti ad essere eletti.

A loro il mio personale augurio di non lasciare la politica, anzi, di collaborare con questa Amministrazione portando i loro preziosi contributi.

Procediamo ora all'appello nominale.

Prego i Consiglieri di alzarsi in piedi al momento della chiamata.

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	BALE	Yasmine	X	
2	BELLOFIORE	Roberto	X	
3	BERNASCONI	Stefano	X	
4	BINDI	Paolo	X	
5	BORELLA	Martina	X	
6	CARONNI	Giuseppe	X	
7	CASATI	Elisa	X	
8	CASELLI	Fulvio	X	
9	COLOMBO	Christian	X	
10	CONTI	Edoardo Luca	X	
11	FORLONI	Giuseppe	X	
12	GIUSSANI	Stefano	X	
13	LA PALOMENTA	Clelia	X	

14	MANCARELLA	Calogero Fabrizio	X	
15	ORLANDI	Andrea	X	
16	PAGGIARO	Daniele	X	
17	RE	Dario	X	
18	RE	Uberto	X	
19	RECALCATI	Andrea	X	
20	RIOLI	Angelo	X	
21	RIZZO	Gaspere Giuseppe Elia	X	
22	SCARLINO	Claudio	X	
23	TIZZONI	Marco	X	
24	TRANCHINA	Salvatore	X	
25	VARASI	Monica	X	

Nominiamo ora gli scrutatori per le operazioni di voto e di scrutinio. Ne devo scegliere due di Maggioranza ed uno di Minoranza. Bellofiore Roberto e Bale Yasmine per la Maggioranza e Giussani Stefano per la Minoranza.

PUNTO N. 1

CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE. GIURAMENTO DEL SINDACO.

Consigliere Anziano Mancarella

Declamo il testo deliberativo.

"In base a quanto disposto dall'art. 41 del Decreto Legislativo 267 del 2000, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi oggetto, deve esaminare le condizioni degli eletti e dichiarare l'eventuale ineleggibilità di coloro per i quali sussiste una delle cause previste dalla legge.

Tolgo la mascherina sennò non riesco a parlare.

L'Ufficio Centrale Elettorale, come da verbali trasmessi alla Segreteria Organi Istituzionali, ha proclamato eletto alla carica di Sindaco Andrea Orlandi, e proclamato gli eletti alla carica di Consigliere, secondo i seggi spettanti a ciascuna lista.

Ricordo che, secondo quanto previsto dal Testo Unico, il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante, per qualsiasi causa, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

A tal proposito informo che, con decreto sindacale n. 27 del 20.10.2021, i Consiglieri Comunali Sig.ra Vergani Maria Rita, Giro Valentina, Brognoli Emiliana, eletti nella lista del Partito Democratico e il Sig. Bianchi Paolo, la Sig.ra Borghetti Alessandra, eletti nella lista +Rho, il Sig. Violante Nicola, eletto nella Lista Civica Rho, sono stati nominati Assessori di questo Comune.

Pertanto, poiché la carica di Assessore è incompatibile con quella di Consigliere Comunale, all'accettazione della suddetta nomina hanno cessato dalla carica di Consigliere Comunale e sono subentrati rispettivamente quali primi dei non eletti, nella lista del Partito Democratico entrano i Signori Caselli Fulvio, Casati Elisa e Conti Edoardo Luca, nella lista +Rho, i Signori Rioli Angelo e Tranchina Salvatore; nella Lista Civica Rho, la Sig.ra La Palomenta Clelia.

Do quindi lettura dei nomi dei Consiglieri eletti.

- Bellofiore Roberto
- Mancarella Calogero Fabrizio
- Bale Yasmine
- Bernasconi Stefano
- Bindi Paolo
- Forloni Giuseppe
- Caselli Fulvio
- Casati Elisa
- Conti Edoardo Luca
- Varasi Monica
- Caronni Giuseppe
- Rioli Angelo
- Tranchina Salvatore
- Giussani Stefano
- Colombo Christian
- Re Dario
- Scarlino Claudio
- Tizzoni Marco
- Borella Martina
- Recalcati Andrea
- La Palomenta Clelia
- Rizzo Gaspare Giuseppe Elia
- Paggiaro Daniele
- Re Umberto

Invito pertanto i presenti ad eventualmente dichiarare se viene ritenuto che sussistano condizioni di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità alla nomina di uno o più Consiglieri, precisandone i motivi.

Considerato che nessun Consigliere ha dichiarazioni da fare in merito, si procede quindi alla votazione per la convalida degli eletti, da effettuarsi in forma palese.

Do quindi la parola al Segretario Comunale. (Intervento fuori microfono)

Passiamo alla votazione. Votazione in forma palese con appello nominale, convalida degli eletti.

Chi è favorevole? (Intervento fuori microfono) Per alzata di mano.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASSENTI	0	
CONSIGLIERI ASTENUTI	0	
CONSIGLIEREI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	25	
CONSIGLIERI CONTRARI	0	

Approvato all'unanimità.

Passiamo al giuramento del Sindaco. Prego Andrea.

Sindaco Orlandi

"Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

Inno nazionale.

Care rhodensi, cari rhodensi, all'avvio dei lavori del Consiglio Comunale desidero anzitutto rivolgere un saluto a tutti i presenti e a coloro che ci stanno seguendo online.

Il primo pensiero va a tutti i Consiglieri Comunali eletti questa sera, ed alla squadra di Assessori che poi vi presenterò.

Un Consiglio Comunale molto giovane, ben otto componenti su ventiquattro sono under trenta, comprendendo il Consigliere Scarlino che ha trent'anni. Un dato davvero significativo, pari ad un terzo del totale e distribuito lungo tutto l'arco politico del Consiglio Comunale.

Questo ci fa guardare al futuro con fiducia e speranza, che in questo mandato amministrativo nasca e cresca una classe dirigente che possa, con sapienza e lungimiranza, guidare la nostra città verso il futuro, cogliendone tutte le potenzialità che la nostra città sa e può esprimere.

A voi giovani, non solo ai Consiglieri, e magari non solo ai giovani Consiglieri, vorrei affidare le parole che Carlo Azeglio Ciampi scrisse qualche anno fa in un libro dal titolo "Ad un giovane italiano", "Desidero invitarti ad aguzzare lo sguardo, lo sguardo acuto dell'intelletto e del cuore, affinché tu non perda mai di vista il segno di quella strada che tu stesso dovrai provvedere a tracciare,

senza superbia ma senza troppi timori. Il futuro è vostro, sappiatelo costruire con cura e coraggio.”

L’occasione è anche quella di rivolgere il mio ringraziamento a tutti coloro che vivono ed operano nella nostra città e sono qui ampiamente rappresentati questa sera.

Saluto le autorità militari, le autorità delle diverse confessioni religiose, i già Sindaci ed amministratori della nostra città, i già Presidenti del Consiglio Comunale, il Vicepresidente del Consiglio Regionale, i rappresentanti locali delle liste dei partiti che hanno corso in queste elezioni, i rappresentanti delle società partecipate del Comune di Rho, i rappresentanti dei diversi soggetti che operano all’interno dell’area MIND, i rappresentanti delle istituzioni sanitarie e socio/sanitarie locali, i rappresentanti delle diverse associazioni, i dipendenti comunali e voi tutte cittadine e tutti i cittadini.

Desidero porvi un particolare ringraziamento per aver accettato l’invito ad essere presenti a quello che è uno dei momenti più importanti nel funzionamento democratico delle istituzioni comunali.

Vi ringrazio per l’opera quotidiana che svolgete, ciascuno per la propria competenza, all’interno della nostra città.

Voi tutti insieme costituite l’ossatura ed anche più del nostro Comune.

Inoltre un caro saluto, li ho visti in sala, ai candidati non eletti, perché il vostro mettervi generosamente al servizio della nostra città possa continuare anche se non rivestite una carica istituzionale, testimoniando la vostra passione per il bene comune.

Infine un caro saluto anche a tutti i familiari, amici degli eletti, che orgogliosamente partecipano questa sera. Credo che ci sia un importante pizzico di voi in tutti coloro che questa sera siedono su questo palco. Il vostro apporto sarà fondamentale per la buona riuscita nello svolgimento del compito affidato a ciascuno di noi.

Confesso che ero e sono tuttora molto emozionato, come nei momenti più importanti della mia vita. Per la prima volta ho preso formalmente e solennemente un impegno nei confronti della mia comunità tramite il giuramento sulla nostra Costituzione, la Bibbia laica, come la definì Carlo Azeglio Ciampi.

Essa infatti è l’espressione più alta dei valori della nostra società civile, bussola della nostra vita nazionale ed istituzionale, insieme di principi che ci indicano come essere persone, parte di una nazione e non individui a sé stanti.

Pensando alla nostra Costituzione non possono che venirmi in mente i tanti giovani, in modo particolare i rhodensi, che hanno dato la propria vita per costruire i principi cardine sui quali si fonda la nostra comunità.

Valori che oggi ci appaiono a volte come patrimonio scontato, ma sui quali dobbiamo vegliare sempre.

Il dato ad esempio dell’astensionismo registrato nelle recenti elezioni amministrative non può non interrogarci come classe politica locale. Questo è a mio parere uno dei tanti segnali di come

un sistema democratico, basato su quella libertà conquistata con il sacrificio della vita dei nostri partigiani, e sancita nei principi costituzionali, sia qualcosa da non ritenere scontato.

Essa deve essere infatti un bene che va tenuto vivo e conquistato giorno per giorno.

Nel giuramento appena fatto è evidente il nesso ideale con la fascia tricolore da Sindaco, che questa sera indosso ed indosserò in tutte le occasioni ufficiali. È una fascia che pesa, ma che allo stesso tempo mi onora e mi dice che rappresentare le istituzioni non è un abito da indossare nelle passerelle istituzionali, ma che questa fascia va idealmente indossata soprattutto quando ci saranno da difendere gli ultimi della nostra comunità, coloro che per mille motivi che la vita ci pone davanti saranno i deboli e i fragili della nostra società.

In quei momenti, dove più è difficile indossare questa fascia, io e l'istituzione Comune che rappresento, ce la metterò tutta per esserci, per dire: cittadini tutti, anche coloro che non mi hanno votato, o che non sono andati al voto, che l'Amministrazione Comunale è con loro e che c'è al loro fianco.

Molte volte non potremo risolvere i problemi, ma potremo far sentire la nostra presenza, perché l'etimologia della parola Sindaco rimanda al greco *sindicos*, che significa amministratore di giustizia; anche a questo occorre rimanere fedeli.

Nel compito... Voi non lo sapete ma qua sul palco ci sono due o tre gradi in più rispetto a giù, io che è la quarta volta lo sapevo, infatti sono rimasto giù e sono salito all'ultimo.

Nel compito assegnatomi vorrei assicurare il mio servizio agli altri, come ho sempre definito il mio impegno politico, facendolo al meglio ed al massimo delle mie-nostre possibilità.

Vorrei proporre a tutta la città un modello di lavoro e di rapporti istituzionali basato su tre C, Collaborazione, Cooperazione e Corresponsabilità.

Io credo davvero che se la nostra città vuole vincere le grandi sfide che ha davanti a sé debba adottare un modello in cui si faccia squadra, dove si comprenda che il risultato migliore lo raggiungiamo solo se capiamo che siamo tutti dalla stessa parte del tavolo, o sulla stessa barca, come ci ha ricordato Papa Francesco poco più di un anno fa, dove si capisca che la logica frontale ci ingessa e non fa avviare i processi di trasformazione e cambiamento di cui la nostra città ha bisogno.

Solo insieme, ciascuno nel proprio ruolo e nelle proprie responsabilità, potremo costruire il migliore futuro della nostra città.

Non sarà semplice e non significa andare d'accordo su tutto, ma significa che ogni confronto ed ogni scambio ha come primo obiettivo di ciascuno il bene, il progresso e lo sviluppo della nostra comunità.

Lo dobbiamo a noi, a nostri figli e nipoti, alle nostre istituzioni.

Termino con una frase a me cara di Don Lorenzo Milani, che in "Lettera ad una professoressa" ha scritto: "Ho imparato che il

problema degli altri è uguale al mio, sortirne tutti insieme è politica, sortirne da soli è avarizia.”

Io credo davvero che possiamo tutti insieme contribuire al bene comune della nostra città, ciascuno con il suo mattoncino, ricordandoci del bene compiuto da chi ci ha preceduto, per continuare a scrivere pagine di futuro sul libro della storia del nostro Comune, riempiendolo di scelte che ci rendano orgogliosi di essere stati tutti a servizio della nostra comunità in questa 13^a Consiliatura del Comune di Rho.

Kalipé.

Consigliere Anziano Mancarella

Passiamo alla votazione in forma palese per l'immediata eseguibilità della delibera. Sempre per alzata di mano.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASSENTI	0	
CONSIGLIERI ASTENUTI	0	
CONSIGLIEREI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	25	
CONSIGLIERI CONTRARI	0	

Approvata.

PUNTO N. 2

COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA FORMAZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI E ALLA INDIVIDUAZIONE DEI RELATIVI CAPIGRUPPO.

Consigliere Anziano Mancarella

Invito i Gruppi consiliari a comunicare la loro formazione, componenti e Capogruppo.

Iniziamo con il primo partito, Partito Democratico, parla Roberto Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie.

Come Partito Democratico comunico ufficialmente i componenti della lista eletti al Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Consigliere Roberto Bellofiore.

La Consigliera Yasmine Bale.

Il Consigliere Bernasconi Stefano.

Il Consigliere Bindi Paolo.

Il Consigliere Casati Elisa.

Il Consigliere Caselli Fulvio.

Il Consigliere Conti Edoardo Luca.

Il Consigliere Mancarella Calogero Fabrizio.

Il Consigliere Forloni Giuseppe.

Comunico ufficialmente il nome del Capogruppo, che è il sottoscritto, il Consigliere Roberto Bellofiore.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.

Passiamo alla Lista Civica +Rho, il portavoce è Rioli Angelo.

Consigliere Rioli

Nella nostra lista i Consiglieri sono:

Consigliere Monica Varasi.

Giuseppe Caronni.

Salvatore Tranchina.

Io, Angelo Rioli, in qualità di Capogruppo.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.

Passiamo alla Lista Civica Rho Passirana Terrazzano Mazzo Lucernate, la parola alla Consigliere La Palomenta Clelia.

Consigliere La Palomenta

Buonasera.

Per quanto riguarda la Lista Civica Rho e Frazioni come Capogruppo sono io, La Palomenta Clelia.

L'altra Consigliera è Martina Borella.

Grazie a tutti.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.

Per il partito Lega Lombardia Salvini, portavoce Giussani Stefano.

Consigliere Giussani

Buonasera a tutti.

Comunico i nomi dei due componenti la nostra delegazione, che è costituita da Christian Colombo e da Stefano Giussani, che sono io, anche in qualità di Capogruppo.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.

Per la Lista Civica SiamoRho, la voce a Paggiaro Daniele.

Consigliere Paggiaro

Buonasera.

La Lista Civica SiamoRho è composta dal sottoscritto, che è anche Capogruppo, da Dario Re e Scarlino Claudio.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.

Per Forza Italia la parola a Rizzo Gaspare.

Consigliere Rizzo

Praticamente sono l'unico Capogruppo di me stesso.

Grazie e buonasera.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.

Idem per Fratelli d'Italia, la parola a Recalcati Andrea.

Consigliere Recalcati

Buonasera a tutti.

Per la Lista Fratelli d'Italia io sono il Capogruppo, perché è formata da me medesimo. A posto così.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.

Per Gente di Rho la parola a Marco Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Marco Tizzoni, Capogruppo ed Uberto Re il secondo componente di Gente di Rho.

Grazie.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.

PUNTO N. 3

NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Consigliere Anziano Mancarella

L'art. 45 del vigente Statuto del Comune di Rho stabilisce che il Consiglio Comunale nella sua prima seduta, dopo la convalida degli eletti, elegge nel proprio seno il Presidente dell'assemblea, con voto palese, a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora detta maggioranza non sia raggiunta in due votazioni nella presente seduta l'elezione avrà luogo in altra seduta, da tenersi entro il 15° giorno successivo, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Ad elezione avvenuta il Presidente assume immediatamente le funzioni che gli competono e subentra al Consigliere Anziano dell'assemblea.

Con la stessa votazione con cui si elegge il Presidente viene eletto anche il Vicepresidente, che risulta essere il Consigliere che ha ricevuto il numero di voti più alto dopo il Presidente stesso.

In caso di parità di voti ricevuti da più Consiglieri è eletto Vicepresidente il più anziano di età tra gli stessi.

Invito pertanto i Capigruppo a proporre uno o più nominativi per la nomina in oggetto.

Per prenotare gli interventi si fa per alzata di mano.

Roberto Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie.

Anzitutto a nome dell'intero Gruppo consiliare del Partito Democratico voglio augurare un buon lavoro a tutti noi Consiglieri, eletti in questo Consiglio Comunale, ed a tutti i Gruppi politici presenti in questa assemblea, anche a tutti i Gruppi politici non rappresentati tra i banchi di questo consesso; perché credo che la vita politica della città non debba rimanere confinata esclusivamente all'interno dell'aula consiliare, ma debba esercitarsi ed esprimersi anche al di fuori, attraverso la partecipazione e l'attività di tutte le formazioni politiche presenti nella nostra comunità cittadina.

Tra i primi passi di questo nuovo inizio di Consiglio Comunale ci troviamo questa sera a compiere una scelta fondamentale,

riguardante appunto l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Momento determinante per il lavoro presente e futuro del Consiglio Comunale intero.

Siamo chiamati in maniera congiunta, ed in parte trasversale, a nominare una persona tra noi che si assuma la responsabilità di rappresentare l'intera istituzione consiliare nei confronti non solo dei Gruppi consiliari e della Giunta, ma anche della cittadinanza intera.

Il Partito Democratico, a prescindere dalla persona che svolgerà questa importante funzione istituzionale, auspica che tale incarico possa essere vissuto non come un mero ruolo arbitrale di conduzione e gestione dei lavori assembleari, ma come una reale figura di garanzia, garante appunto dell'attuazione della volontà di azione politica espressa dal Consiglio Comunale e dai diversi Gruppi consiliari.

Crediamo di fondamentale importanza che il futuro Presidente sappia interpretare un ruolo di iniziativa e proattività anche nei confronti della Giunta, affinché le azioni di indirizzo politico espresse dal Consiglio Comunale possano realmente tradursi in azioni amministrative per la città.

A noi Gruppi consiliari, nella nostra funzione di Gruppi politici, il compito di restituire e mantenere un ruolo di fondamentale centralità nel Consiglio Comunale, chiamati alla responsabilità di proporre iniziative e mozioni puntuali, concrete, attuabili e realizzabili in tempi certi.

L'elezione del Presidente del Consiglio Comunale è un passaggio che ci impone di riflettere altresì sul significato e sul valore della rappresentanza di questa istituzione. Compito che spetta non soltanto al Presidente ma a ciascuno di noi, Consiglieri Comunali eletti.

L'augurio che rivolgo a tutti noi è di sentirci parte rappresentativa non solo della rispettiva parte politica ma dell'istituzione che insieme rappresentiamo. Le nostre parole ed i nostri atteggiamenti espressi in quest'aula rappresentano il riflesso che diamo alla città del Consiglio Comunale nella sua dimensione più istituzionale.

Concludo quindi, dopo queste brevi e dovute premesse riguardanti il ruolo e la figura del Presidente del Consiglio Comunale, più che la sua persona, indicando a nome di tutta la Coalizione di Maggioranza, quindi anche dei colleghi Consiglieri delle liste Rho+ e Lista Civica Rho e Frazioni, il nome del collega Consigliere Calogero Mancarella come candidato alla Presidenza del Consiglio Comunale.

Consigliere Anziano Mancarella

Chi altro chiede la parola? Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie.
Si sente?

Consigliere Anziano Mancarella

Sì.

Consigliere Giussani

Come Gruppo Lega noi proponiamo come Vicepresidente del Consiglio Andrea Recalcati.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.
Qualcun altro? Consigliere Marco Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.
Presidente, forse Presidente, non sappiamo ancora.
Colgo l'occasione di prendere la parola per poi fare dichiarazione di voto su chi andremo a votare come Gruppo civico Gente di Rho. Colgo l'occasione anche per fare i migliori auguri di buon lavoro a tutti i componenti il Consiglio Comunale, alla Giunta, alla nuova Giunta, alla giovane Giunta, ed al Sindaco.
Noi come segnale di apertura avremmo deciso di votare, che normalmente non si fa, Calogero Mancarella, per farlo eleggere alla prima votazione senza alcuna perdita di tempo, mantenendo comunque grande rispetto per Andrea Recalcati, del quale abbiamo una grande stima.
Grazie.

Consigliere Anziano Mancarella

Grazie.
Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Daniele Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Come Lista SiamoRho noi crediamo molto nei giovani, quindi proponiamo come Presidente del Consiglio Recalcati.

Consigliere Anziano Mancarella

Qualcun altro vuole intervenire? Okay, passiamo alla votazione.
Il Segretario generale fa l'appello ed ogni Consigliere chiamato dice un nome.

Consigliere	Nominativo
Bale Yasmine	Mancarella Calogero
Bellofiore Roberto	Mancarella Calogero
Bernasconi Stefano	Mancarella Calogero
Bindi Paolo	Mancarella Calogero
Borella Martina	Mancarella Calogero
Caronni Giuseppe	Mancarella Calogero
Casati Elisa	Mancarella Calogero
Caselli Fulvio	Mancarella Calogero
Colombo Christian	Recalcati Andrea
Conti Edoardo Luca	Mancarella Calogero
Forloni Giuseppe	Mancarella Calogero
Giussani Stefano	Recalcati Andrea
La Palomenta Clelia	Mancarella Calogero
Mancarella Calogero Fabrizio	Recalcati Andrea
Orlandi Andrea	Mancarella Calogero
Paggiaro Daniele	Recalcati Andrea
Re Dario	Recalcati Andrea
Re Uberto	Mancarella Calogero
Recalcati Andrea	Mancarella Calogero
Rioli Angelo	Mancarella Calogero
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	Recalcati Andrea
Scarlino Claudio	Recalcati Andrea
Tizzoni Marco	Mancarella Calogero
Tranchina Salvatore	Mancarella Calogero
Varasi Monica	Mancarella Calogero

Segretario Generale

Dichiaro eletto Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Rho Calogero Mancarella, con voti n. 18.

Dichiaro eletto Vicepresidente del Consiglio Comunale del Comune di Rho il Consigliere Recalcati Andrea, con voti n. 7.

Presidente Mancarella

Colleghi Consiglieri, Sig. Sindaco, Signori Assessori, care concittadine e cari concittadini presenti, non vi nascondo la mia profonda emozione nell'aver ricevuto questo importante incarico.

Vorrei ringraziare i Consiglieri e le Consigliere Comunali che con il loro voto hanno voluto darmi questa fiducia e la possibilità di ricoprire questa importante carica.

Voglio infine rivolgere un saluto a chi mi ha preceduto in questi ultimi anni, che con grande dedizione e spirito di servizio ha

portato avanti la Presidenza di questo Consiglio, Marisa Sinigaglia e Giovanni Vittorio Isidoro.

Vorrei anche ringraziare una persona a me molto cara, che è il Sindaco di questi ultimi dieci anni, che ci lascia una città sicura, in salute e più bella di come l'aveva trovata.

Grazie Pietro.

Vorrei raccontarvi la storia di una sera di qualche giorno fa, la sera di Venerdì 1° Ottobre. Quella sera prima di uscire di casa per andare alla Festa di Fine Campagna Elettorale presi la borsa con dentro gli ultimi volantini da mettere nelle caselle e decisi di andare a piedi da Via Capuana fino a Piazza San Vittore. Giunto al civico 8 di Via San Carlo mi fermai davanti a quella Pietra d'Inciampo, simbolo della resistenza e della memoria, che ci ricorda che questa è e sarà sempre una città antifascista.

Avevo in mano il volantino del programma elettorale e pensai dentro di me a quanto lavoro c'era stato dietro, quante persone, quanti tavoli, quanto tempo dedicato per mettere insieme tutte quelle idee, quelle parole, quell'immaginare il futuro di questa città, così come noi anche le altre parti politiche; ma tutto quel lavoro non è bastato ad evitare il forte astensionismo che ha attraversato anche la nostra città.

Dico questo perché uno degli impegni che vorrei prendermi nel ruolo che mi è stato conferito è quello di combattere questo fenomeno con azioni volte ad avvicinare i giovani ed i molti disillusi.

Venendo al mio impegno in questa carica riprendo con orgoglio le parole del Segretario cittadino del mio partito, che di buon mattino, nell'augurarmi un buon lavoro come Presidente, mi scrive: "Ti auguro di saper essere autorevole guidando con la giusta fermezza l'assemblea cittadina, ma anche e soprattutto di ben guidare la riflessione politica che all'interno dell'assemblea andrà sviluppandosi seduta dopo seduta."

Grazie Paolo per le tue parole, che farò mie in azioni concrete.

Chi mi conosce sa della mia militanza nel Partito Democratico, prima come semplice iscritto, poi come Segretario cittadino, infine come Consigliere Comunale nella scorsa Consiliatura. Tuttavia il mio essere di una precisa parte politica non sarà di certo di ostacolo al mio essere *super partes* nel ruolo di Presidente del Consiglio Comunale.

Conosco bene la distinzione tra passione politica e senso delle istituzioni. Da oggi rappresenterò l'istituzione della Presidenza del Consiglio Comunale con orgoglio, lealtà, onestà e rispetto.

Sarò *primus inter pares*, sarò curioso ascoltatore delle vostre istanze, sia di Maggioranza che di Minoranza, sarò serio ma non noioso, stimolando la dialettica politica ed il confronto tra le parti. Ho sempre creduto nell'idea alta e nobile della politica, intesa come servizio nei confronti della cittadinanza e sarà con spirito di servizio che affronterò questa sfida.

Chi mi conosce sa che non mi fermo mai alla superficie delle questioni, ma porto sempre argomentazioni lucide nel porre un

problema, nel trovare una soluzione, nel fare una critica od una proposta.

Questo è quello che chiedo già da stasera sul piatto di un sano confronto politico e di una vivace dialettica tra le parti.

Mi auguro che ciascun Consigliere nello svolgimento del suo incarico faccia di questo luogo la casa della buona politica, che quando prenderà la parola si rivolgerà ai presenti con il massimo rispetto, sia delle persone che degli argomenti; perché è dalla qualità dei vostri interventi che sarà determinata la qualità di questa assemblea.

Prima di concludere permettetemi una citazione di Tocqueville, che rivolgo al potere esecutivo di questo consesso: "Non sarete giudicati per quello che avete fatto, ma per quello che avreste dovuto fare e che non avete fatto".

Nell'auspicio che il Consiglio Comunale possa essere quel luogo di crescita politica, sociale e culturale, formulo a tutti i Consiglieri Comunali, al Sindaco ed alla Giunta, i miei migliori auguri di buon lavoro.

Adesso possono intervenire i Consiglieri che ne fanno richiesta. Partiamo dal Vicepresidente.

Vicepresidente Recalcati

Buonasera a tutti.

È con immensa emozione che prendo per la prima volta parola nel Consiglio Comunale della mia città. Non voglio fare un intervento in questo momento che parli di politica, proprio perché è l'intervento che nasce dalla mia elezione a Vicepresidente.

Voglio che questo ruolo sia garante di tutti, quindi parlerò di politica più tardi, quando farò il mio intervento da Capogruppo.

La cosa che ci tengo a fare però in questo momento è ringraziare chi ha proposto la mia candidatura per questo ruolo, i partiti e i Consiglieri che l'hanno sostenuta. Li ringrazio di cuore.

Colgo l'occasione per fare davvero un augurio di cuore a tutte le persone che sono state elette, a far sì che in questo mandato, come appunto per riprendere una citazione prima del Sindaco, tutte le persone possano cercare di mettere qualcosa di loro, qualcosa che possa venire dal loro cuore.

Anche questa è la mia occasione per fare un augurio, pur essendo io all'Opposizione, a chi ha questo importante incarico di amministrare questa città, quindi un in bocca al lupo a tutti, al Sindaco, alla Giunta ed a tutti noi Consiglieri.

È un in bocca al lupo che è sia a nome mio ma a nome penso di tutta l'Opposizione ed a nome di tutte le persone che hanno sostenuto i candidati dell'Opposizione.

Presidente Mancarella

Altri interventi? Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie.

Intervengo semplicemente anche io per congratularmi e fare tanti auguri ed in bocca al lupo al neo Presidente eletto ed al Vicepresidente, che rappresenta una parte degli under 30 presenti questa sera e, come dicevamo prima, credo che l'essere appunto una componente giovane all'interno di questo Consiglio Comunale, debba diventare sempre di più un valore aggiunto per tutti noi. In bocca al lupo e tanti auguri ad entrambi.

Presidente Mancarella

Consigliera Varasi Monica.

Consigliere Varasi

Buonasera a tutti. Saluto il Sig. Sindaco, Signori e Signore Assessori, Signori e Signore Consiglieri, tutte le cittadine ed i cittadini.

Desidero condividere il profondo senso di gratitudine ed anche il profondo sentimento di responsabilità che sto vivendo in questi giorni.

Sono consapevole che il fatto di essere qui sia espressione dell'organizzazione democratica che ci governa e che governa tutto il nostro Paese. Di questo sono profondamente grata e penso che tutti noi lo siamo.

Siamo qui, sono qui e siamo qui sicuramente certo per realizzare il bene comune, ma perché questo non rimanga uno slogan astratto a mio parere esso deve declinarsi, andare a braccetto se così possiamo dire con il bene del singolo; infatti il bene comune ed il bene del singolo a mio parere non possono essere due categorie separate.

Da ultimo desidero collaborare con il Sig. Sindaco e con tutti i Signori Consiglieri, perché possiamo, come già tanti di noi abbiamo sentito in questa serata, riavvicinare proprio la politica alla vita delle persone, soprattutto dei giovani, anche se abbiamo - come ha ricordato il Sig. Sindaco - una percentuale considerevole di giovani presenti in questo Consiglio.

Non possiamo dimenticarci, non ci siamo dimenticati che più del 50% dei cittadini rhodensi, ma non solo rhodensi, non sono andati a votare.

Pertanto io ritengo che tutti noi insieme possiamo dimostrare con la nostra vita e con il nostro impegno che vale ancora la pena spendere delle risorse, del tempo, delle energie, per poter fare in modo che la vita di tutti, a cominciare dai piccolissimi per finire con gli anziani, sia più bella, più umana e più felice.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie.
Consigliera La Palomenta.

Consigliere La Palomenta

Prima di tutto voglio fare un grosso in bocca al lupo al Segretario Mancarella ed al Vicesindaco Recalcati, nonché a tutta la Giunta ed al Consiglio Comunale, che ci accompagnerà in questi cinque anni. Poi vorrei assolutamente ringraziare tutti gli elettori che ci hanno dato la possibilità di essere qui stasera e per il prossimo quinquennio, a me ed a Martina Borella. Siamo veramente onorati di poter rappresentare la città.

Siamo convinti che con la nostra passione, il nostro lavoro, la nostra alacrità con la quale abbiamo messo giù il programma, accorciando le distanze, sicuramente potremo fare ancora di più per la nostra città insieme a voi; perché, come abbiamo sempre detto, insieme al nostro Sindaco Andrea Orlandi, a tutti i Consiglieri ed a tutti quelli che, come Andrea ha detto prima, sono in questa sala come candidati, ci hanno accompagnato in questo lungo percorso, la città diventerà senz'altro una città più vivibile, più attrattiva, più sicura e più sostenibile.

Noi faremo di tutto affinché la sostenibilità sociale, economica ed ambientale, alla quale dobbiamo assolutamente arrivare, sarà l'obiettivo fondamentale per il quale lavoreremo tutti quanti insieme, soprattutto insieme a voi, insieme ai cittadini rhodensi; perché voi siete veramente la nostra forza, il nostro sostegno. Grazie ancora.

Presidente Mancarella

Grazie.
Ha chiesto la parola il Consigliere Daniele Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

In questa campagna elettorale io mi sono sempre trovato una persona, dove andavo lo trovavo, era Mancarella. È stata la mia diciamo disgrazia, piacevole disgrazia, con lui ho avuto modo di interloquire parecchio e di confrontarci.

Credo che lui farà un buon lavoro, diciamo, nel senso che è una persona che sicuramente gestirà il Consiglio.

Faccio gli auguri ovviamente anche al ragazzo giovane, Andrea, ho conosciuto anche lui, una persona veramente di cultura, che ci crede molto e quindi auguri a tutte e due. Andrea curalo perché è juventino eh! Ciao.

Presidente Mancarella

La parola al Consigliere Marco Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Sig. Sindaco, anzi Sig. Neo Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri Comunali, consentitemi di iniziare questo mio breve primo intervento ringraziando tutti i miei candidati di Gente di Rho, tutti i candidati del Polo civico di cui facciamo parte, Uniti per Rho, tutti gli attivisti delle nostre liste e, soprattutto, consentitemi di ringraziare tutti gli elettori che ancora una volta ci hanno concesso la loro fiducia.

Gente di Rho oggi inizia il suo terzo mandato consecutivo, un piccolo, umile e modesto record di longevità civica che ci rende felici ed orgogliosi del nostro percorso e di quello che fino ad oggi abbiamo fatto.

Siamo altresì contenti e felici di constatare che oggi in questo Consiglio Comunale siedano le quattro liste civiche rappresentate, il doppio delle liste civiche del mandato scorso, sono aumentati anche i Consiglieri Comunali cosiddetti civici, che sono passati da sei Consiglieri dello scorso mandato ad undici di quello che sta per iniziare.

Questo è un dato significativo, che evidenzia e premia la scelta politica che noi di Gente di Rho abbiamo fatto con coraggio e con determinazione nel lontano 2011.

Ci auguriamo con tutto il cuore che questa cospicua presenza civica dia da subito stimoli, benefici e vantaggi, all'azione politico/amministrativa di quest'aula consiliare, e li dia contestualmente anche alla nuova Giunta ed al neo Sindaco, che ringraziamo.

Noi di Gente di Rho, noi del Polo civico Uniti di Rho, per Rho, siamo arrivati in Consiglio senza esserci coalizzati con alcun schieramento partitico, questo ci consente di essere politicamente ed intellettualmente liberi.

Siamo e saremo per tutto il mandato liberi di scegliere sempre la cosa giusta da fare, la delibera giusta da votare.

Non saremo soggetti ad alcun condizionamento proveniente dall'alto, dall'esterno o da Segreterie di partito, sempre più lontane dalla realtà e dalle esigenze reali dei nostri concittadini.

Non faremo perciò una mera e sterile opposizione distruttiva, ma la faremo bensì costruttiva e soprattutto, se ce lo permetterete, collaborativa.

Metteremo a vostra disposizione, se necessario, le nostre esperienze, le nostre eccellenze.

Rho ed i rhodensi hanno bisogno di tutti noi per uscire dalla persistente crisi economica, dalle difficoltà e soprattutto dalla pandemia.

I rhodensi meritano da parte di tutti noi più coinvolgimento, più ascolto, più aiuto e più attenzione, a partire dalle periferie.

L'elevato dato di astensione registrato alle urne lo scorso 4 Ottobre è un grido di allarme che non possiamo non recepire e non possiamo accantonare o dimenticare.

Concludo questo mio breve intervento facendo a nome di tutti i civici che rappresento i nostri migliori auguri di buon mandato al Sindaco, alla Giunta, a tutto il Consiglio Comunale e soprattutto a tutti i dipendenti del Comune, che insieme a noi dovranno sacrificarsi ed impegnarsi per migliorare la nostra città, e dovranno impegnarsi e sacrificarsi per i rhodensi in difficoltà.

Viva Rho, viva Gente di Rho!

Il Presidente Mancarella

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Un saluto al Sindaco, al Presidente, alla Giunta, alle autorità civili e militari ed a tutti voi Consiglieri Comunali, a tutti noi Consiglieri Comunali eletti.

Un saluto anche ai Consiglieri Comunali che non sono stati eletti ed a tutte quelle persone che durante la campagna elettorale, ma non solo, hanno lavorato dietro le quinte, che sono le persone che spesso volte si spendono e non mettono la loro faccia davanti, ma mettono il loro impegno perché credono in un progetto.

Un doveroso ringraziamento mi sia consentito va a Daniele Paggiaro, che è il candidato Sindaco che abbiamo supportato, che ho supportato. È una persona che in questi mesi ha dimostrato di essere un uomo che ama la propria città. Ha saputo impegnarsi in prima persona, ha costruito una coalizione che ha creduto fermamente in lui, e ha costruito un gruppo di persone che hanno sicuramente dato un valore aggiunto alla nostra città.

Ringrazio tutti i 24 Consiglieri Comunali candidati di SiamoRho, non solo ovviamente i candidati ma tutta la squadra, che hanno composto un team, un gruppo di persone che si sono spese veramente tanto per la nostra comunità.

Faccio un benvenuto grande ai nuovi Consiglieri Comunali, perché la passione, diciamo anche quell'emozione che ho visto nei loro occhi è molto bella, perché dà sicuramente una nuova ventata all'interno della nostra comunità; attenzione, non è che novità vuol sempre dire sinonimo di positività, però sicuramente dà una visione diversa, dà un'ottica che certamente ci farà ragionare su prospettive diverse.

Questo sicuramente è un bene per la nostra città.

Faccio un grande ringraziamento, soprattutto faccio un grande in bocca al lupo al neo Presidente del Consiglio Comunale, Calogero Mancarella, anche ad Andrea Recalcati, che sarà il suo vice. Calogero lo conosco da tanti anni, posso sicuramente spendere

parole positive per il suo ruolo, per il suo comportamento che ha adottato negli anni. Sicuramente questo ruolo che lo metterà alla prova, ma siamo fiduciosi, soprattutto sono convinto che saprà essere imparziale e darà la possibilità a noi tutti di poterci esprimere liberamente all'interno del Consiglio Comunale.

Andrea Recalcati è un nuovo volto, è un nuovo Consigliere Comunale, abbiamo deciso come coalizione di supportarlo, perché anche il cambiamento, la novità e soprattutto dare il proprio appoggio ad una persona competente, preparata, giovane, è sicuramente uno degli obiettivi che ci siamo prefissati.

Faccio un appello al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed anche al Vicepresidente, a tutti un po' i Consiglieri. Mi auguro che questo Consiglio Comunale torni ad essere centrale, perché credetemi, il ruolo del Consigliere Comunale, specie quello di Opposizione, è molto difficile. Oggi noi, questa sera, siamo sicuramente tutti uniti da uno spirito costruttivo, da uno spirito che sicuramente ha come fine quello di preservare il bene della nostra città.

Vi garantisco, avendo già passato 5/6 anni in Consiglio Comunale, vi garantisco che è un ruolo molto difficile, perché comporta tempo, studio, sacrifici e soprattutto quell'amore che deve rinnovarsi sempre per la propria città.

Sicuramente possono passare anche delle situazioni, dei periodi - diciamo così - di crisi, perché tutti quanti noi abbiamo famiglia, abbiamo un lavoro; questo mi viene da dire è un po' il ruolo come se fossimo all'interno di un grande condominio, siamo tutti vicini di casa, al di là delle questioni politiche, al di là degli schieramenti, ognuno di noi lotta ogni giorno, si confronta ogni giorno per cercare di fare del bene per la propria comunità.

Che poi sono piccoli gesti, sono piccole cose che comunque servono a far comprendere, a capire qual è - diciamo così - l'importanza della nostra comunità.

Ecco, cosa vuol dire la centralità del Consiglio? Io chiedo che ci sia maggiore attenzione, perché il Consiglio Comunale, i Consiglieri non siano visti come dei notabili, come delle persone che devono votare e basta.

È vero, questo è anche compito del Consigliere Comunale, il Consigliere deve studiare, deve impegnarsi; ma è altrettanto vero che bisogna creare quelle condizioni affinché si crei un dibattito, affinché ci possa essere quel confronto che purtroppo tante volte viene a mancare.

Sicuramente questo è un punto che io chiedo al Presidente di poter osservare, anche al Sindaco, di potersi concentrare affinché ci sia un vero dibattito all'interno del Consiglio Comunale.

Uno degli esempi che cito con orgoglio, quindi parlo della collaborazione che c'è stata all'interno del Consiglio Comunale, è stato il lavoro che è stato svolto, dalla Commissione Conti che ho presieduto, con il Presidente Scarfone, nell'ambito dello stanziamento dei 500.000 Euro che sono serviti poi dopo alla

costituzione del Fondo di solidarietà che, come sapete, purtroppo è dovuto intervenire a causa della crisi scaturita dal Covid.

Ecco, quello è stato un bellissimo momento dove Maggioranza e Opposizione hanno collaborato per il bene della città, con anche ovviamente il lavoro della Giunta, che ci ha supportato in questa attività.

La cosa bella è che c'è stata una sinergia tra soggetti, non c'è stata la divisione politica, sono state date le linee guida e il Consiglio Comunale ha lavorato in maniera unitaria attraverso queste Commissioni per fare questo lavoro.

Io faccio tantissimi auguri al Presidente Mancarella e gli auguro di poter lavorare e poter prendere ciò che di positivo hanno anche fatto i suoi predecessori.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Scarlino.

Do la parola al Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

A nome del Gruppo della Lega intendiamo rivolgerle i nostri migliori auguri di buon lavoro in qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Lo stesso augurio lo facciamo a Recalcati, che abbiamo votato e sostenuto e sappiamo bene, lo dice una persona che lo conosce da tanti anni, quale sia il suo amore per la città e quale sia il suo impegno politico a favore dei rhodensi.

Nel mio intervento tengo a ringraziare i più di 2.000 rhodensi che hanno scelto di barrare il simbolo della Lega ed esprimere preferenze per i nostri 24 candidati.

Penso sia doveroso ringraziare Stefano Giussani per il lavoro di questi anni, Simone Giudici che mi ha preceduto in questo Consiglio Comunale, Fabrizio Cecchetti, tutti i candidati della Lega ed in particolare da Segretario dei giovani leghisti rhodensi il Gruppo della Lega giovani, che ha dato un contributo fondamentale, se avete visto i nostri gazebo avrete notato la massiccia presenza di ragazzi giovani entusiasti e desiderosi di dare il loro contributo per la Lega.

Nel mio intervento vorrei ringraziare anche il nostro candidato Sindaco, Daniele Paggiaro e tutto il Gruppo del centrodestra che si è presentato alle scorse elezioni amministrative.

Auguriamo un buon lavoro alla Giunta, a tutti gli Assessori ed al Consiglio Comunale. Speriamo che ci siano tre parole chiave che possano contraddistinguere questo mandato amministrativo, che siano fatti, concretezza e pragmaticità, perché è quello che i rhodensi si aspettano; se un rhodense su due non ha votato è perché si aspetta risposte concrete dalla politica che solo noi in Consiglio, e voi in Amministrazione, potete dare.

Grazie a tutti e buon lavoro.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Non ho altre richieste.

Volevo lasciare la parola alla Consigliera Bale per un'iniziativa, che ci racconta.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

Mi unisco anche io ai ringraziamenti ed all'in bocca al lupo al Presidente ed al Vicepresidente.

Volevo prendere qualche... un minuto proprio per raccontarvi perché oggi indossiamo, come avete notato, tutti una mascherina rosa. La indossiamo perché il mese di Ottobre è il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, che è il più frequente tra i tumori femminili. Anche in questo primo Consiglio Comunale non volevamo perdere l'occasione di sottolineare un messaggio così importante, ossia l'importanza di fare prevenzione.

Secondo i dati dell'Associazione Italiana del Registro Tumori e l'Associazione Italiana di Oncologia Medica, il tumore al seno resta la neoplasia più frequente in Italia, con quasi 55.000 nuove diagnosi in un anno.

Questo tumore rappresenta il 30,3% di tutti i tumori che colpiscono le donne, ed il 14,6% di tutti i tumori diagnosticati in Italia.

Si tratta inoltre di un trend in crescita perché, come sapete, nello scorso anno a causa della crisi pandemica sono stati fatti molti meno screening per le donne, e comunque per le persone in generale.

In generale però è possibile ridurre il rischio di ammalarsi aderendo ai programmi nazionali e regionali di screening, assumendo comportamenti sanitari salutari, come per esempio il controllo del peso, un'alimentazione corretta e svolgendo attività fisica.

Con questo piccolo gesto delle mascherine rosa vorremmo appunto come istituzione sensibilizzare la cittadinanza ed un sempre maggior numero di donne nei confronti dell'attenzione e della prevenzione, perché - come sapete - una diagnosi precoce è fondamentale per una più alta possibilità di guarigione.

Permettetemi di dare un messaggio in particolare anche alle giovani donne, alle ragazze, non è mai troppo presto per fare una prima visita di controllo, ci sono tante realtà sul nostro territorio e non solo che offrono questo servizio anche a titolo gratuito.

Ecco, controlliamoci e sensibilizziamoci sulla prevenzione.

Grazie. Grazie a tutti per aver aderito a questa iniziativa.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Bale.

PUNTO N. 4

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Presidente Mancarella

Do la parola al Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Vi illustro la formazione della Giunta e vi presento gli Assessori.

Vergani Maria Rita, con la funzione di Vicesindaco, con parecchia esperienza politica alle spalle. Una persona da Brianza sempre al lavoro.

Si occuperà di attuazione del programma, piccole cose, partecipazione e cittadinanza attiva, le prime due sono due deleghe nuove che adesso man mano le ascolterete troverete delle deleghe magari non convenzionali che abbiamo voluto proprio inserire all'interno della formazione della Giunta, per poter dare risposte rispetto ed in linea con le linee programmatiche che vedremo dopo, oltre a nuovi temi.

Partecipazione e cittadinanza attiva, che vi stavo dicendo. La delega alla comunicazione. Il commercio e le attività produttive. Il turismo ed il marketing territoriale, qua la sfida è di mettere sotto un unico Assessorato il commercio ed il turismo, proprio per creare una sinergia tra questi due settori.

Infine la delega ai cimiteri.

Abbiamo poi l'Assessore Giro Valentina, la più giovane componente della Giunta, di qualche mese più giovane di me. Si occuperà di sviluppo sostenibile, ambiente ed infrastrutture, mobilità, la delega agli animali, che è una nuova delega, che vuole segnare un'attenzione a tutto il mondo degli animali d'affezione presente in città, che è davvero consistente e la delega alla cultura, eventi e teatro.

L'Assessore Paolo Bianchi, prima new entry in ordine di presentazione della Giunta, si occuperà di tutto il pacchetto delle politiche sociali, integrazione e pace nella sua interezza. Di disabilità, ho voluto proprio staccare la delega della disabilità da quella delle politiche sociali a livello proprio di esplicitazione di questo tema, perché va oltre il tema delle politiche sociali e vuole segnare un'attenzione a 360° intorno a questo tema.

La delega alla casa, lavoro, scuola e giovani.

Abbiamo poi la seconda new entry, Emiliana Brognoli, Assessore ai lavori pubblici edifici, questa è una delega molto importante in termini anche poi di attuazione del PNRR, quindi un tema su cui noi vogliamo puntare molto, con progetti di qualità, che portino risorse

e poi si realizzino quei progetti con i quali speriamo di avere risorse.

La Protezione Civile, poi il tema dell'innovazione e smart city collegata con l'illuminazione pubblica, perché voi sapete che tramite l'illuminazione pubblica questo è uno degli strumenti per raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

L'Assessore Nicola Violante, che cambia il suo ruolo, nella presentazione delle deleghe ho detto che oltre alle deleghe gli ho dato un pezzettino del mio cuore, perché si occuperà di Bilancio, Tributi e Catasto, patrimonio, CUC, che erano deleghe di cui finora me ne sono occupato io per due mandati; insieme a trasparenza e legalità, perché... La CUC è la Centrale Unica di Committenza, quindi dove passano tanti appalti del nostro Comune, l'ho voluta legare, anche per aspetti valoriali, al tema della trasparenza e legalità.

L'Assessore Alessandra Borghetti, terza new entry in ordine di presentazione, si occuperà di sport, affari generali, servizi al cittadino, pari opportunità e conciliazione dei tempi.

Ultimo, ma non ultimo, l'Assessore tecnico della Giunta, l'Architetto Edoardo Marini, che viene riconfermato all'urbanistica, edilizia privata.

Ho aggiunto due nuove deleghe, una propria in linea anche con gli ultimi progetti della Giunta Romano, il bando di rigenerazione urbana, è un bando molto grosso per cui ci siamo già aggiudicati 13 milioni di Euro, quindi avrà la delega alla rigenerazione urbana, seguirà insieme ad altri Assessorati tutti questi temi che insistono sul territorio.

Infine una delega completamente nuova, che sembra fuori luogo per una città come Rho, in realtà è una ricchezza del nostro territorio che forse non conosciamo abbastanza, che è la delega all'agricoltura.

Io come Sindaco invece ho tenuto, mi sono assegnato le deleghe di MIND, proprio è la prima - tra l'altro - in ordine di presentazione, se voi aveste davanti il prospetto di tutte le deleghe, perché MIND è una delle cose più importanti per la nostra città.

Le società partecipate, la Polizia Locale, l'organizzazione e personale ed infine un'altra nuova delega che segna un punto, che è anche politico, del nostro programma, la delega alla salute; perché sappiamo quanto importante sia, o meglio lo sia diventata ancora di più questa tematica sul nostro territorio.

Credo che questa sia la migliore squadra. Io sono davvero contento della scelta, delle scelte fatte.

Una squadra che può ben operare insieme, tenuto conto di tutti gli aspetti che compongono un gruppo di 7/8 persone che lavorano insieme, devono lavorare insieme tutti i giorni, tutto il giorno per almeno cinque anni.

Questo credo che sia il miglior risultato che proprio sono contento di presentare alla città.

Sono un bel mix, sono quattro donne, vedete, non abbiamo mai avuto in Giunta un numero di donne così elevato. Sono tre new entry

e sono convinto che tutti loro, ciascuno per il proprio pezzettino, metteranno il mattoncino che richiama proprio in apertura. Grazie a loro per la disponibilità, oggi non è semplice anche avere disponibilità per chi vuole svolgere questo ruolo, ci appare scontato a volte, no? Invece fare l'Assessore significa dedicare una parte consistente della propria vita a servizio degli altri. Di questo sono grato a loro in partenza e sono convinto, lo ripeto, che faremo un ottimo lavoro. Grazie a loro.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO.

Presidente Mancarella

Do la parola nuovamente al Sindaco per la presentazione del programma.

Sindaco Orlandi

Grazie.

Non vi racconterò tutto il programma elettorale, anche perché sono 80 pagine, è lungo. Abbiamo per altro avuto mesi di campagna elettorale per poter discutere delle proposte, confrontarci, anche perché è stata una campagna elettorale davvero lunga. Come dico io l'abbiamo iniziata con la giacca, abbiamo presentato la candidatura della coalizione con su la giacca invernale, ci siamo svestiti per la primavera, pantaloncini e maglietta per i giorni più caldi di Agosto, ci siamo poi rivestiti, l'ultima sera prima del voto faceva freschino e ci voleva di nuovo la giacchetta.

Questo la dice lunga sulla lunghezza della nostra campagna elettorale.

Andrò quindi in sintesi, in realtà illustrandovi le prime tre pagine del programma, dove sono inseriti un po' i progetti strategici, la vision che vorremmo dare alla nostra città.

Un programma costruito innanzitutto, ci tengo qui a dirlo proprio in premessa, da cinque forze politiche, tre che siedono oggi nei banchi del Consiglio Comunale, che sono il Partito Democratico, +Rho e la Lista Civica Rho, e due forze politiche, Rho Casa Comune e Italia Viva che, non avendo raggiunto il quorum, non siedono all'interno del nostro Consiglio Comunale.

Questo lavoro è anche dato dal loro apporto di idee, di organizzazione e di supporto anche nella campagna elettorale.

Il programma amministrativo l'abbiamo voluto intitolare "Accorciando le distanze", che va un po' in controtendenza con

quello che abbiamo sentito negli ultimi anni, con invece le distanze da tenere. Ancora oggi dobbiamo stare attenti a quanto stiamo distanti l'uno dall'altro.

Come dico sempre l'essere distanti ci ha anche fatto accorgere degli altri. Prima, quando entravamo in metropolitana all'ora di punta, ante Covid, magari facevamo il viaggio accanto a qualcuno, proprio fisicamente attaccati, quando scendevamo dalla metropolitana non conoscevamo, non sapevamo neanche il colore dei capelli di quella persona.

Oggi entriamo in metropolitana, guardiamo bene tutti gli altri, forse per stare lontani quindi non forse per un obiettivo primario così positivo, ma ci accorgiamo degli altri, li guardiamo almeno, li guardiamo in faccia, guardiamo i loro visi, i loro occhi.

Allora da qui il riprendere il tema di riaccorciare queste distanze, riavvicinarci, fare in modo che la nostra società, le nostre comunità, che per tanti anni sono state a volte troppo divise, troppo vissute in maniera individualistica, campanilistica. Oggi, a seguito anche del periodo che abbiamo vissuto, dove non ci ha lasciato un'eredità precisa, ci lascia qualcosa che adesso tutti noi dobbiamo costruire, si faccia più vicino, si riallaccino quelle relazioni e si tengano le relazioni della nostra comunità.

Con un obiettivo trasversale, che è lo sviluppo sostenibile. Questo tema della sostenibilità declinata in tutti i suoi campi, poi li vediamo con gli obiettivi che abbiamo voluto inserire dell'ONU, sono secondo me un messaggio importante anche e soprattutto per le nuove generazioni.

Come era strutturato il nostro programma? Con dei progetti strategici per la città, il tema degli obiettivi sostenibili e i sette valori.

Il primo è MIND. Lo citavo anche prima rispetto alle deleghe. MIND è ciò che renderà, potrebbe rendere la nostra città qualcosa di più attrattivo, qualcosa che faccia... in un qualche modo ci faccia sognare, ci faccia spronare da quella che è la quotidianità delle nostre attività, del nostro tran-tran della vita della città.

MIND può essere quel polo attrattore. Tenete conto che MIND, a volte noi non ce ne accorgiamo, ma è un'area che compete a livello internazionale, non è un'area che compete... In qualche modo compete anche con altre aree di Milano, ma guarda su un orizzonte ed uno sviluppo internazionale.

Qua dentro ci sarà il meglio della tecnologia, della ricerca, dello studio sui big data, legato anche soprattutto ai temi della salute, ai temi dello sviluppo di alcune aziende biotecnologiche ecc., alle università di Milano, che sono una ricchezza.

Pensate voi quante città in tutto il mondo farebbero carte false per avere un quartiere di questo tipo qua, sul nostro, sul proprio territorio. Noi ce l'abbiamo qua.

Allora questa, che è un'arma a doppio taglio, un'opportunità ma allo stesso tempo bisogna stare attenti a governare bene un processo, che faccia in modo che le ricadute di MIND siano anche sul nostro territorio, ci pongono quello che noi nel programma abbiamo

segnato come un obiettivo di medio/lungo periodo. Obiettivo tra l'altro già presente in alcune riflessioni fatte nel precedente mandato, di essere Rho una città universitaria.

Non vi tedio questa sera sulla curva, sulla distribuzione demografica della città, perché l'ho detto milioni di volte, credo che la sala, guardando chi c'è, l'abbia già sentito.

Noi riusciamo a riequilibrare la nostra distribuzione demografica se riusciamo ad attrarre giovani nella nostra città.

Qua c'è dentro uno dei suoi principali veicoli.

C'è poi un tema invece che riguarda la città al suo interno, che abbiamo voluto esplicitarvi come Cardo e Decumano Moderni. La nostra città storica, la Rho storica vive e si sviluppa su un Cardo ed un Decumano, con questa particolarità che poi il Decumano è un pelino storto. La Via Porta Ronca è storta, se voi... certo che la fate, ha questa curvatura che ce la rende un po' particolare.

Cardo e Decumano ripreso in EXPO, Cardo e Decumano moderni ripresi nel nostro programma.

Cosa sono questi Cardo e Decumani moderni? Sono sostanzialmente due linee immaginarie, che però messe in fila collegano in parallelo al Cardo e Decumano storico i punti principali di sviluppo del futuro della nostra città.

Se noi guardiamo il Cardo partendo dal Museo dell'Alfa Romeo che è a Rho, non ad Arese, Museo dell'Alfa Romeo, scendendo, quindi passando tramite l'ospedale di Passirana, quindi il tema dei servizi sanitari, il nostro santuario, la parte del centro che poi vediamo, la Piazza di San Michele, che è uno di quei luoghi inseriti nel nostro programma, insieme nelle dieci agorà, per concludere nel Parco dei Fontanili, tracciamo un Cardo che contiene ed interseca punti importantissimi della nostra città.

Come anche il Decumano, perché poi anche il Decumano moderno è leggermente storto, perché essendo storto il Decumano storico non poteva che esserlo anche il Decumano moderno, dove passiamo da MIND, quindi quel quartiere dell'innovazione, il Distretto dell'innovazione, passando dal Molinello, venendo, passando poi dal centro e finendo dall'altra parte della città nel quartiere Stellanda, con la riqualificazione dell'area ex Roto Incisa, con tutto il sistema dei parchi.

Quel sistema dei parchi che abbiamo ad est, ad ovest della città, è un sistema che messo assieme... Ci ha sempre dato questa suggestione l'Assessore Marini, mettendo assieme il Parco di Via Labriola con la pista ciclistica, il Parco Europa, il Giardino storico di Villa Burba, questo nuovo parco nell'area Roto Incisa, il Parco di Pirandello, come estensione è pari al Parco Sempione di Milano. Forse noi non ce ne accorgiamo, non ne abbiamo contezza, ma è un sistema di verde incredibile che ci apre poi sul PLIS dell'Olonà.

Quindi passiamo dall'innovazione tecnologica fino al sistema del verde.

In tutto questo il Forum, così lo chiamavano i romani, quindi il centro cittadino, contiene al suo interno una serie di elementi strategici. È a base del tema delle dieci agorà, dove il concetto di

centro è un centro che si allarga e si connette con i diversi quartieri, in modo tale che ci sia una visione d'insieme, ma allo stesso tempo una peculiarità dei nostri quartieri, che messa a sistema faccia una bella città.

Nel centro città, il tema del consorzio agrario, se voi pensate a tutta una serie di aree dismesse da riqualificare, quasi tante di proprietà privata, ma alcuni pezzi di proprietà pubblica. Il consorzio agrario, il tema della ex scuola Marconi con la Piazza Visconti e la riqualificazione del Palazzo comunale, con una visione di insieme che tenga conto di nuove funzioni all'interno dell'ex scuola Marconi, come una biblioteca, ma intesa in senso moderno, non una biblioteca dove uno ci trovi solo libri, ma un luogo dove ci siano spazi per bambini da 0 a 3 anni, da 3 a 6 anni, da 6 a 12, per gli adolescenti, per i giovani, per gli adulti e per gli anziani, ciascuno secondo i suoi bisogni e secondo un modello, senza inventarci nulla, del nord Europa, dove questi luoghi, le biblioteche, sono luoghi di aggregazione, dove si possa anche andare a lavorare, di coworking, e dove si possa andare anche a divertirsi.

Sopra, perché è un tema importante del nostro programma, è anche l'attenzione alla macchina comunale, perché tutti noi senza la macchina, la struttura organizzativa del Comune, con i suoi quasi 260 dipendenti, 260 dipendenti, non siamo nessuno, non siamo noi. La classe, la parte tecnica è importantissima nello sviluppo della nostra città.

Allora la riqualificazione dell'ex scuola Marconi, pensando poi ai piani superiori l'accorpamento di alcune sedi del Comune, credo che sia una scelta oggi necessaria.

Pensate che il Comune di Rho ha circa 260 dipendenti in 12 sedi.

Area invece di Piazza Visconti, che tra queste forse è il progetto prioritario e principale, con una riqualificazione completa, che completi ciò che è avvenuto negli anni sul versante di Piazza San Vittore, Via Madonna, Via Matteotti, e si ribalti anche su Piazza Visconti, con uno studio approfondito sulla viabilità in particolare, perché Piazza Visconti tolti i parcheggi, ricollocati in altri luoghi, quindi non eliminati ma ricollocati, ha un tema di viabilità fortissimo, perché è un nodo davvero strategico della nostra città. È uno degli snodi principali.

Quindi studiando prima approfonditamente il tema della viabilità urbana, e soprattutto, ma questo vuole essere non solo su Piazza Visconti ma anche su tanti altri progetti, un processo, l'avvio di un processo di partecipazione partecipata.

Il tema della partecipazione l'abbiamo inserito in maniera trasversale, tant'è che c'è anche una delega alla partecipazione, cosa che non avevamo mai avuto, per fare in modo che si crei una piattaforma da attivare di volta in volta sui vari progetti in maniera mirata, non standardizzata, ma in maniera mirata per ciascun singolo progetto.

Il tema della partecipazione vuole essere un modo di operare che secondo me è importante e prevede il contributo di tutti, anche del Consiglio Comunale, richiamando l'intervento del Consigliere

Scarlino dove proprio diceva "fateci lavorare, fateci fare in modo che ci esprimiamo".

Per scendere, oltre alla piazza, il tema Meda - Garibaldi, dove vedete che sono già iniziati tra l'altro dei lavori sul lato di Via Garibaldi, quindi una delle due aree si sta muovendo.

Per concludere con lo Steccone, cosiddetto Steccone, quindi quel capannone di fronte all'ingresso dell'Unes, dove abbiamo appunto ricevuto un finanziamento per quell'area di 5 milioni di Euro dalla Regione, quindi finanziamento certo, che prevede la demolizione, la bonifica e la costruzione di due impianti sportivi ed una palazzina a servizio dei servizi sociali e socio/assistenziali.

Arrivo poi, vado quasi verso la conclusione, al tema che invece vi ho già accennato, quello delle dieci agorà.

È stata una riflessione molto bella che abbiamo fatto nella costruzione del programma, che ha messo a sistema il lavoro di tanti tavoli che avevamo creato. Ricordo sempre che il nostro programma l'abbiamo sviluppato in 45 incontri, per un totale di 140 ore di confronto, e ci ha dato quel patrimonio che prima abbiamo messo nelle mani degli elettori ed oggi lo tramutiamo nel programma amministrativo.

Un tema che abbiamo messo, che ha raggruppato tutto, è stato queste "dieci agorà per la città", cioè quei dieci luoghi che, come vi dicevo prima, partendo dal centro creano collegamenti in tutti i quartieri, che facciano vivere i diversi quartieri e frazioni.

Noi abbiamo quartieri sviluppati nel tempo, che non hanno un luogo, un loro piccolo centro, che non per forza deve essere una piazza in cemento, ma può essere anche un'area, un pezzettino di verde, un frutteto, come è il caso di Passirana, piuttosto che gli orti urbani a Lucernate. Quindi quel luogo che faccia sì che si crei un tessuto ed uno spazio pubblico dove vivere le relazioni, dove riconoscersi, dove andare anche alla mattina senza per forza un motivo, un perché o con qualcuno, ma si va lì al mattino perché si sa che comunque qualcuno lo si trova, come succede in Piazza San Vittore. Chi esce ogni mattina per andare in Piazza San Vittore non esce perché ha un appuntamento, spesso, ma perché sa che lì qualcuno con cui parlare, con cui scambiare quattro parole, sotto il sole o con la giacca d'inverno, comunque lo trova.

Questo fa la nostra comunità.

Quindi questi dieci luoghi, come Piazza Chiesa... Alcuni sono riqualificazioni di luoghi esistenti, Piazza Chiesa a Terrazzano, la piazza di Via Gorizia che non esiste, riqualificazione di Piazza Gandhi, Piazza Visconti che abbiamo già detto, la piazza in Via Odescalchi, che potrebbe essere una piazza verde questa, non per forza in cemento, di fronte alla Chiesa di San Michele. Gli orti urbani di Lucernate. La piazza della stazione sia fronte che retro, dove ci sono diverse problematiche e il parco della ex Rota Incisa, che prima vi citavo.

Ultimi accenni, la lettura trasversale del programma, quindi l'abbiamo voluto inserire anche nel programma amministrativo, magari non di semplice... non così smart da comprendere in essi,

però il tema che abbiamo voluto mettere, quello dello sviluppo sostenibile, poi creando anche l'Assessorato allo sviluppo sostenibile, che abbia sotto di sé, quindi al suo interno, tutte le deleghe sull'ambiente e sulla mobilità messe a sistema, vuole essere un modo per leggere il programma e dire soprattutto che la cosa in cui crediamo è un Patto generazionale per lasciare il mondo e la nostra città un po' migliore di come l'abbiamo trovata.

Questo declinato poi in tutti gli aspetti, quindi la sostenibilità sociale, sostenibilità economica, sostenibilità ambientale ecc.

Il programma poi, ma qui non mi addentro e qui finisco, per sintesi, è questa declinazione, dove ogni capitolo ha un nome di un valore in cui crediamo. Li leggete, sono sostenibilità, inclusione, innovazione, vitalità, attrattività, solidarietà e sicurezza.

Questi sono i sette valori, le sette linee guida, dove per ogni punto - poi potete andarlo a leggere - ci sono programmi e progetti con obiettivi concreti, chiari ed il più possibile anche misurabili; perché poi nel ciclo ideale, e speriamo di poterlo raggiungere, di ogni programma, c'è la programmazione, quindi ciò che uno pensa all'inizio, la realizzazione, la misurazione di quello che è avvenuto e il rendere conto ai cittadini tramite quello che è diventato uno strumento istituzionale, cioè il Bilancio di fine mandato, quindi rendere conto ai cittadini ciò che ci si era proposto e su cui ci si era impegnati all'inizio.

Questo ciclo ideale si chiude con una pratica, che se tutto avviene in questo modo, a prescindere dal grado di raggiungimento dei risultati detto e dichiarato in maniera aperta, trasparente, si chiude con un nome che si chiama buon governo.

Noi speriamo davvero che, a prescindere poi dai temi che sono qua contenuti, un programma invecchia anche nel corso dei cinque anni, riusciamo comunque sempre a tenere la barra sul buon governo, la buona amministrazione della città.

Anche e soprattutto a volte per quello che magari non è inserito, sono i bisogni e le necessità che nel corso dei cinque anni potrebbero uscire.

Sono stato molto sintetico, sebbene sia lungo. Vi ringrazio per l'attenzione.

Lasciamo la parola al dibattito.

Presidente Mancarella

Se qualche Consigliere vuole intervenire, ha già chiesto la parola il Consigliere Caselli.

Consigliere Caselli

Buonasera a tutti.

Prendo la parola perché c'è una cosa che sento di dover fare, una di queste sedie dove sono presenti gli ex Sindaci, gli amministratori e gli altri, purtroppo rimane vuota perché una mia grande amica,

Arianna Cavicchioli, non può essere qua. Sono sicuro che avrebbe apprezzato questo programma.

Un programma nato dalla passione, che era già, si vedeva già nell'Amministrazione condotta dall'amico Pietro, che ci ha portato ad elaborare un piano strategico, che ha fornito le linee guida, che sembrava di per sé un documento piuttosto teorico, che invece siamo riusciti - credo e spero, oltre che spero a realizzare - a trasformare in progetti concreti.

Andrea ha parlato brillantemente come lui sa fare di tutte le aree dismesse, di molte delle aree dismesse, che sono state l'argomento di infinite serate, sia nell'ufficio di Pietro Romano, sia nelle nostre riunioni di partito, sia di litigi, discussioni in Consiglio Comunale. Sono sicuro che questi piani andranno a buon fine, perché la situazione sicuramente, anche grazie ai fondi del recovery plan che, non pioveranno dal cielo, vanno guadagnati con progetti concreti e con idee brillanti, anche grazie al Consiglio Comunale che sicuramente dovrà avere, in questo concordo per una volta con il Consigliere Scarlino, dovrà avere uno spazio importante, uno spazio di proposta, uno spazio di controllo, nel senso buono del termine, del lavoro dell'Amministrazione.

Chiudo semplicemente dicendo due parole sul mio partito, mi sento di doverlo fare proprio in un momento in cui l'astensionismo fa pensare che i partiti siano, come qualcuno può pensare, segreterie o burattinai che calano dall'alto idee, pensieri, realtà e progetti. Io direi che qua a Rho non cala niente nessuno, qua a Rho abbiamo un sacco di brave persone, di gente che lavora duramente, come giustamente è stato detto persone che non si candidano, che non diventano Consiglieri, che non mettono la faccia, che magari attaccano i manifesti, partecipano alle riunioni al Lunedì sera in sede, dicono delle cose, fanno i grilli parlanti, discutono con noi Consiglieri, con il Sindaco, con gli Assessori; ma discutono in termini di partecipazione attiva, che secondo me non si può calare dall'alto, si può solo dimostrare, sperando che qualcuno capisca e si senta coinvolto. Perché l'astensionismo è anche figlio di questo, figlio di una chiusura in sé stessi che temo vada vinta, al di là con l'esempio, vada vinta con un discorso più generale, che parta appunto dai giovani. Siccome io giovane non sono, sono molto contento di vedermi circondato da persone molto più giovani di me, che faranno sicuramente un sacco di strada.

Spero che riescano a coinvolgere altri, ma non bisogna solo essere giovani per farsi coinvolgere, quindi l'invito è per tutti, non solo per i giovani, a spendersi un minimo, perché una delle nostre parole chiave è compartecipazione; compartecipazione non vuol dire soltanto leggere il programma, vuol dire magari investire un po' del proprio tempo per aiutarci a realizzarlo.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Caselli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Grazie.

Il Consiglio Comunale di questa sera è evidentemente un Consiglio celebrativo ufficiale di insediamento, ma questo punto all'O.d.G. rappresenta forse il punto più politico che discutiamo questa sera.

Il Partito Democratico mette a disposizione dell'attuazione di queste linee programmatiche la forza di nove Consiglieri Comunali, tre Assessori e la responsabilità di rappresentare più del 26% del consenso degli elettori.

La lista del Partito Democratico è la lista che ha raggiunto il numero più alto in termini di preferenze dei singoli candidati.

Questi i numeri che come Gruppo rappresentiamo a livello di Consiglio Comunale.

Non farò in questo momento confronti o paragoni con le storie e le elezioni del passato. Questo Partito Democratico ora guarda con fiducia ed entusiasmo al futuro di questa Amministrazione ed al lavoro all'interno di questo Consiglio Comunale, nell'intento di costruire e realizzare l'idea di sviluppo della città che abbiamo proposto alla cittadinanza in questi ultimi mesi, raccogliendo un importante mandato di fiducia per la sua attuazione.

Accorciare le distanze non ha mai rappresentato solamente uno slogan da campagna elettorale, ma piuttosto uno stile con cui come Partito Democratico abbiamo voluto condividere e costruire insieme alla coalizione ed alla cittadinanza il progetto di futuro per la nostra città.

Questo progetto da programma elettorale diventa ora programma amministrativo, questo significa che non rappresenta più soltanto il programma di una specifica parte politica, ma diventa il programma di sviluppo per la città intera.

La precedente esperienza amministrativa ha lasciato molto in eredità alla nuova Giunta, oggi ufficialmente insediatasi.

Tra il resto voglio ricordare solamente il documento del Piano Strategico Rho 20/30, che insieme alle linee programmatiche presentate questa sera dal Sindaco Orlandi rappresentano i due strumenti chiave per promuovere e proiettare la nostra città nel futuro ed attrarre risorse per importanti investimenti sul nostro territorio; tra cui i fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Come Partito Democratico vogliamo ribadire e sottolineare due priorità politiche per noi centrali nella realizzazione di questo progetto di sviluppo della città.

Anzitutto l'intento di orientare tutte le scelte di questa Amministrazione secondo modelli che vengono definiti di sviluppo sostenibile. Il sottotitolo di questo programma, programma per lo sviluppo sostenibile della città, dovrà costituire il metro di paragone e la cifra di giudizio per valutare ciascuna singola azione amministrativa.

Questo principio sancisce un forte patto intergenerazionale, che come cittadini e partiti politici di oggi siamo chiamati ad assumere nei confronti dei cittadini di domani.

Parlare di sviluppo sostenibile oggi non significa più soltanto parlare di ambiente e di tutela del patrimonio naturale. In queste linee programmatiche abbiamo voluto indicare obiettivi e azioni precise in grado di riempire di significato tale principio di sostenibilità, legandolo a tutte le decisioni e le scelte amministrative in materia di mobilità, trasporto pubblico e privato, efficientamento energetico, gestione dei rifiuti, digitalizzazione e smart city.

Questo processo di sviluppo implica necessariamente non solo un pensiero coordinato dell'agire politico ed amministrativo, ma anche inevitabilmente un mutamento dei nostri comportamenti individuali, come singoli cittadini, con la consapevolezza di impegnarci, ciascuno nei propri ambiti e propri incarichi, anche politici ed istituzionali, a - come diceva qualcuno - lasciare il mondo un po' migliore di così.

La seconda priorità politica, di pari dignità alla prima, risiede nella riscoperta di un valore di socialità collettiva, in particolare dopo quest'ultimo anno e mezzo, da restituire alla città attraverso luoghi da vivere e spazi di partecipazione.

In questo senso il progetto denominato "Dieci agorà", che come Partito Democratico abbiamo indicato tra i progetti strategici e prioritari di questo mandato, rappresenta non soltanto la realizzazione di nuovi spazi pubblici all'interno del territorio cittadino, dove vivere la comunità, ma costituisce il fine di una progettazione collettiva che possa coinvolgere tutta la cittadinanza nei diversi quartieri del nostro territorio.

La parola stessa agorà vuole rappresentare non esclusivamente un luogo fisico, ma più propriamente uno stile di essere cittadini attivi all'interno della propria comunità.

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi e costruire questo programma è necessario un coinvolgimento attivo e partecipe di tutto il Consiglio Comunale, ciascuno nel rispetto delle proprie posizioni e specificità politiche.

Come Capogruppo del Partito Democratico auspico ed auguro a tutto il Consiglio Comunale, per tutta la durata di questo nuovo mandato, un vero e vivace confronto politico sui temi riguardanti il futuro della nostra città.

Ai Gruppi di Minoranza auguro un buon lavoro di Opposizione, inteso non come Opposizione aprioristica nei confronti delle decisioni proposte ed adottate dalla Maggioranza, ma come Opposizione che sappia opporre appunto eccezioni, critiche, punti di vista differenti sulle singole delibere e decisioni che saremo chiamati ad adottare nei prossimi anni.

Solo in questo modo come Consiglio Comunale permetteremo a questa Amministrazione di compiere scelte e decisioni non repute giuste in sé, ma frutto di un confronto politico vero, capace di

sottolineare differenze e fare sintesi di scelte veramente consapevoli, a beneficio dell'intera città.

Credo con convinzione che la distinzione tra Maggioranza ed Opposizione non rappresenti un distinguo fine a sé stesso, quale risultato delle consultazioni elettorali, ma costituisca il significato essenziale e la natura più propria di un sistema democratico sano, fatto di partecipazione, dove la parola partecipazione costituisce la cifra indispensabile dell'appartenenza ad una parte politica, non per creare divisioni ma per offrire soluzioni differenti a problemi comuni.

Di fronte a tutto questo c'è però un tema forte, non solo a livello locale ma anche a livello nazionale, che, come Gruppi politici, siamo chiamati in qualche modo ad affrontare e ad analizzare. A questa consultazione elettorale, anche solo guardando i dati relativi alla nostra città, i numeri ci dicono che a partecipare alle votazioni è stato poco meno del 50% degli aventi diritto.

Se parliamo infatti di partecipazione la forma vera e propria più comune di partecipazione politica è rappresentata dall'espressione del proprio diritto di voto.

Il dibattito sull'astensionismo spesso viene affiancato a motivazioni di scarso interesse politico da parte di una fetta di elettorale, in particolare delle fasce più giovani.

Il tema può essere molto più ampio e le ragioni possono essere molteplici e diverse. La sfida a cui noi Gruppi politici siamo chiamati in questo momento storico non è soltanto quella di creare le condizioni affinché la percentuale di votanti possa incrementare nel tempo, ma anche ed in maniera più forte quella di saper entusiasmare e coinvolgere quante più persone possibili alla cura della Cosa Pubblica in tutte le sue forme.

Un nuovo tesserato, un nuovo militante di una qualsiasi formazione politica non è una conquista di una specifica parte, ma rappresenta una vittoria per tutto il sistema di partecipazione democratica.

Anche per questo il valore della partecipazione e progettazione attiva, espressa tra le priorità del Partito Democratico all'interno di queste linee programmatiche, deve diventare fattore comune e centrale nella realizzazione di questo programma amministrativo.

Accorciare le distanze tra politica, istituzioni e cittadini, per noi significa anche questo.

In questo percorso che ci apprestiamo a cominciare come Capogruppo del Partito Democratico posso garantire a tutti i Gruppi consiliari che saremo sempre aperti al confronto ed al dibattito, pronti a valutare e discutere proposte concrete provenienti da qualsiasi parte politica.

Rivendichiamo profondamente il nostro essere Gruppo politico prima ancora che Gruppo consiliare. Ciascun Consigliere Comunale del Partito Democratico crede con convinzione che la rappresentanza e la militanza di partito possano costituire valori aggiunti fondamentali per la vita politica della città.

Essere partito politico vuol dire essere espressione di una comunità più ampia della dimensione locale, capace di fare sintesi tra

posizioni differenti e trasformare in proposte politiche le esigenze e le istanze della società.

È la Costituzione stessa ad individuare nel partito uno strumento privilegiato per concorrere con metodo democratico alla vita politica del paese.

Con questi presupposti il Partito Democratico svolgerà il suo lavoro all'interno di questa assemblea consiliare, con uno sguardo rivolto anche alle azioni politiche regionali e nazionali, affinché le decisioni prese a livello sovracomunale possano trovare una declinazione ed un impatto positivo anche sulla vita della comunità locale.

Concludo rinnovando quindi gli auguri di buon lavoro a tutti i Gruppi consiliari ed a tutti gli Assessori, dicendo loro che nel Partito Democratico potranno trovare un gruppo coeso che li supporterà, e che tuttavia valuterà costantemente il loro operato, nella realizzazione di queste linee programmatiche.

Un Gruppo a cui potranno rivolgersi per un confronto sempre aperto e costruttivo, al fine di dare significato politico a tutte le future azioni amministrative.

Buon lavoro a tutti noi.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore.

Do la parola al Consigliere Rioli.

Consigliere Rioli

Buonasera a tutti.

Colgo l'occasione per fare qualche augurio.

Augurio al Presidente del Consiglio Comunale, la qualità del nostro dibattere, e dunque la qualità della nostra democrazia che noi rappresentiamo in nome e per conto dei cittadini rhodensi, dipende anche dalla sua guida autorevole e politicamente avveduta.

Auguri al Sindaco ed all'intera Giunta, la città si aspetta molto da voi, si aspetta molto anche da noi Consiglieri della Maggioranza; ma mi piace pensare anche dai Consiglieri della Minoranza.

Auguri a noi Capigruppo, chiamati a guidare i Gruppi consiliari più o meno grandi, ma tutti rappresentativi della città e del voto dei cittadini.

Nel preparare questo discorso ho ripensato ai temi in cui noi di +Rho siamo stati particolarmente parte attiva ai tavoli di coalizione. Devo dire che tutti gli argomenti ci hanno visto contribuire e condividere con la coalizione le nostre idee e le nostre proposte, ottenendo così all'interno del programma proposto alla città dalle forze di centrosinistra, a sostegno di Andrea Orlandi, un ottimo lavoro di squadra.

Per quanto riguarda noi di +Rho sono e siamo ben consapevoli di aver ricevuto un ampio consenso da parte dei cittadini. Mi piace considerare questo risultato come un punto di partenza e non certo

un punto di arrivo, come un capitale da investire. Cercheremo quindi di essere all'altezza.

Infine tutti siamo segnati da una consapevolezza, la scarsa affluenza alle elezioni, anche alle nostre elezioni cittadine, le più vicine al singolo elettore, un tempo le più sentite, ritengo quindi che sia quanto mai necessario l'impegno di tutti noi, Maggioranza e Minoranza, per riavvicinare il cittadino alla vita politica, così da accorciare le distanze.

Di nuovo buon lavoro al Sindaco ed alla Giunta e buon lavoro a tutti noi.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rioli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Prima non ho salutato, ma... due secondi, ovviamente buonasera Sig. Sindaco e complimenti, autorità ecclesiali, militari e civili presenti, Signori Assessori, Consiglieri Comunali, cittadine e cittadini rhodensi presenti e quelli online.

Il contesto nel quale ci troviamo per questa importante prima seduta del Consiglio Comunale, contesto dovuto a prassi acquisite mi hanno detto, non deve trarre in inganno, non siamo a teatro, non siamo nemmeno al cinema, rappresentiamo la principale istituzione di governo della nostra città.

Questo varrà sempre, qualora la Giunta deciderà di tenere questa assemblea in qualsiasi luogo riterrà opportuno farlo in futuro, magari nelle nostre periferie.

Sarà per me, essendo la prima volta nella mia vita, ancora più emozionante sedermi al mio posto nell'aula consiliare del Comune, un luogo pieno di storia, dove personaggi di grande valore hanno nei tempi passati contribuito al bene comune della nostra città.

Quando qualche giorno fa nell'aula consiliare ho firmato l'accettazione della carica ho avvertito un'energia particolare. Non sia mai che io mi soffermi più sull'esteriorità che sulla sostanza, ma le austere e storiche mobilitazioni hanno contribuito a mostrare e sottolineare quel senso di rispetto che ogni cittadino deve avere verso le istituzioni; a partire dal comportamento civico, a partire dal proprio impegno verso lo Stato, a partire dal gesto più elementare della partecipazione alla vita pubblica, il voto.

Il fatto che meno della metà degli aventi diritto al voto abbia partecipato a queste elezioni amministrative, dato che non si era mai verificato prima, è assolutamente negativo, e di fatto vi condanna, benché Maggioranza, ad essere rappresentativi di solo un quarto della popolazione.

L'astensionismo è oggi il vero protagonista elettorale e conseguentemente il vero sconfitto è la democrazia.

Con questa consapevolezza mi appresto, insieme ai Consiglieri della Lista Civica SiamoRho, a lavorare per il bene della città. Il Direttivo della nostra Lista ed il Gruppo consiliare mi hanno affidato l'onere di rappresentarli come Capogruppo.

Nel ringraziarli voglio confermare che svolgerò questo incarico con profondo senso di responsabilità.

Nel panorama desolante della disaffezione alla politica un dato che ritengo significativamente in controtendenza è il consenso ottenuto proprio dalla nostra lista, consenso che si è pronunciato nel porci come prima lista civica e secondi dopo il P.D. per numero di preferenze espresse. Ciò significa che chi ha votato SiamoRho non solo ha partecipato esprimendo un proprio giudizio, ma lo ha anche affidato alla responsabilità mia e di ciascuno dei 24 candidati. Scusate se è poco.

Concedetemi un breve giudizio della campagna elettorale appena conclusa, per me è stata un'esperienza unica, intensa, bellissima. Ho partecipato e vissuto la mia città come meglio non avrei potuto fare. Ho potuto acquisire una conoscenza della reale situazione e dei problemi che qualcuno non vuole vedere o mistifica, o, in alcuni casi, ed è triste dirlo, non conosce.

Avremo tempo e modo di farli sapere a tutti, soprattutto di attivarci affinché la Giunta intervenga con gli atti dovuti.

È stata una campagna elettorale leale, non sono stati usati termini o comportamenti volgari ed infamanti. Questo è un dato di fatto ed è evidente agli occhi di tutti.

SiamoRho, insieme a tutte le forze di Opposizione, rappresenterà nelle sedi amministrative appropriate non solo quanti hanno votato per uno sperato cambiamento, ma soprattutto quanti non hanno votato.

Faccio mio il pensiero, che condivido, contenuto in un messaggio pervenutomi post voto da un amico politico con il quale ho condiviso un'intensa parte della mia vita, e che stimo particolarmente.

"Governo ed Opposizione sono due funzioni e responsabilità diverse, ma entrambi imprescindibili, da esercitare con il medesimo impegno e rigore, anche al fine di dare centralità al ruolo del Consiglio Comunale, sede istituzionale in cui le decisioni più importanti non dovrebbero essere prese semplicemente pigiando il bottone del sì o del no, ma attraverso lo svolgimento di un aperto confronto tra le diverse formazioni, alla ricerca delle soluzioni più consone al perseguimento del bene comune, a far sì che si possa prestare attenzione ai bisogni di chi più soffre la situazione attuale ed ha meno voce per farsi ascoltare.

Per fare ciò in maniera adeguata occorre conoscere i problemi del territorio, per avere scienza e coscienza delle reali situazioni, fuori da paraocchi ideologici e dai pregiudizi".

Aggiungo a queste considerazioni ciò che personalmente ho detto spesso in campagna elettorale, le ideologie offuscano la mente, mentre le idee la aprono.

Il Sindaco Orlandi ha definito la sua squadra di lavoro scegliendo gli Assessori e distribuendo le relative deleghe. Avremo modo sicuramente di entrare nel merito di alcune scelte. A prima vista pare un bel quadretto d'insieme, Sindaco giovane, quattro donne, il tecnico del Politecnico, il cattolico ai servizi sociali, la compagna delle Coop, l'Assessore Giro confermata alla cultura, l'Assessore Violante non confermato ai servizi sociali.

Ho fatto fatica a districarmi tra le deleghe, in alcuni casi ci sono sembrate molto numerose e troppo diversificate tra loro. Su alcune, che abbiamo appreso essere adottate anche da altre Amministrazioni, abbiamo delle perplessità, su altre aspettiamo chiarimenti.

Un esempio? Cosa intendete siano le piccole cose? Quando in campagna elettorale denunciavamo le piccole cose di pessimo gusto che contribuiscono tuttora a rendere la città di Rho poco presentabile, marciapiedi rotti, cartelli stradali divelti, o peggio fuorvianti, la sporcizia davanti al Comune, ci siamo sentiti dire che quelli non erano i veri problemi di Rho.

Prendiamo atto che oggi avete cambiato idea.

Un Assessore dovrà occuparsi tra l'altro di cultura, teatro e animali, un bel salto da Aristofane agli Aristogatti, e lo dico io che sono da poco un felice neo gattofilo.

Poi mi chiedo: perché una delega agli animali e non alla famiglia? Forse è meno importante?

Si è tanto parlato di una città bella, attrattiva, ma anche qui una delega sul decoro e sulla bellezza a nostro avviso sarebbe servita.

C'era nello scorso mandato, non ha funzionato. Poco importa, noi crediamo debba essere prevista ed operativa.

Da domani e per i prossimi anni la nostra città dovrà affrontare sfide decisive perché decideranno molto pesantemente sul suo futuro.

Ne cito due. MIND, sul quale è inutile girarci intorno, la nostra città è in ritardo. Non è un problema di accordo di programma, cioè di decidere cosa avviene nel perimetro delle aree EXPO e di come questo è collegato con la città, questo è per così dire il minimo sindacale. Il punto è come saremo capaci di rendere attrattivo il nostro territorio, per le 70.000 presenze giornaliere previste, che o troveranno risposte ai loro bisogni abitativi, culturali e ricreativi, o si rivolgeranno altrove.

O vinciamo questa sfida, o Rho diventerà quello che sembra ad oggi destinato a diventare, la periferia dormitorio dell'area metropolitana.

La casa ed il lavoro. Quando terminerà il blocco dei licenziamenti sono previsti in Lombardia 400.000 disoccupati, di cui 250.000 nell'area metropolitana di Milano. Come pensate di contrastare questa emergenza?

Quando terminerà il blocco degli sfratti avete idea di quanti rhodensi resteranno senza casa? Cosa avete in mente in proposito, oltre agli OP Cafè ed all'Agenzia dell'Abitare? Strumenti palesemente insufficienti a contrastare uno tsunami di queste dimensioni.

Prendiamo atto che il Sindaco ha avvocato a sé la delega del MIND, data l'importanza dell'argomento per la nostra città ed il territorio sarebbe opportuna una Commissione ad hoc, non più temporanea ma strutturata e determinata ad individuare proposte e a prendere tutte le decisioni che dovranno essere prese.

Il nostro approccio, quale forza di Opposizione, sarà quello di un comportamento leale, serio e competente, ma nel contempo rigoroso nel controllo di tutti gli atti amministrativi, a garanzia della massima trasparenza e democraticità della gestione.

Auguro un buon lavoro a tutti noi, dentro l'aula consiliare e nelle Commissioni, ma soprattutto fuori dal palazzo, per dar voce ai nostri cittadini che io considererò sempre come piccoli azionisti, pienamente legittimati ad esprimere attraverso la nostra presenza e competenza le loro istanze, i loro bisogni, i problemi reali e quotidiani.

Solo se noi sapremo parlare ai cittadini, rendendoli partecipi alla risoluzione dei problemi che li riguardano, sarà poi lecito attendersi da loro una partecipazione più consapevole ed attiva, anche al momento importante del voto.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro.

Non so se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Sì, okay, il Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Buonasera a tutti.

Prima di tutto mi congratulo con Calogero Mancarella, per la sua elezione di Segretario... Segretario... (Intervento fuori microfono) Di Presidente del Consiglio Comunale. Non ho dubbi sulla sua imparzialità, non era necessario che lo sottolineasse, lo conosciamo benissimo. È persona rispettabile, la conosco da cinque anni e sono sufficienti per esprimere un giudizio positivo nei suoi confronti.

Chi mi conosce sa che non sono un abile oratore, non mi piace girare intorno alle cose, cerco sempre di trovare la maniera per fare le cose piuttosto che dirle.

Questa serata è stata dedicata principalmente alla presentazione, alle presentazioni, a quella del Sindaco, a quella degli Assessori, a quella dei Consiglieri, a quella delle linee programmatiche della nuova Amministrazione.

Ho visto tantissimi volti nuovi tra i Consiglieri, tantissimi giovani. Mi congratulo con loro. Io penso di essere il decano di questo Consiglio Comunale, ho 69 anni, quindi non credo che ci sia nessuno più... (Intervento fuori microfono) No, è vero, Rizzo, Rizzo ha cento e rotti anni, è vero...

Niente, dico che sono contento di far parte di questo Consiglio Comunale, così variopinto.

Ho visto, come dicevo prima, molti volti nuovi, sia tra la Maggioranza che nella Minoranza. Non mi piace il termine Opposizione, non dico Opposizione perché il termine Opposizione mi sta sullo stomaco, mi dà come l'impressione di qualcosa che dobbiamo... di una divisione a prescindere, indipendentemente dagli argomenti.

Siamo stati tutti eletti, noi tutti qua seduti in questo posto siamo stati eletti come Consiglieri, siamo tutti rappresentanti di questa città, e lavoriamo per fare, per portare il benessere a tutti i cittadini, noi e voi, appunto, non solo voi ma voi con noi.

Confrontiamoci e quando è possibile collaboriamo per il benessere di tutti.

Ufficialmente adesso mi congratulo con Andrea Orlandi, anche se l'avevo già fatto personalmente il giorno dopo le elezioni.

È un Sindaco giovane, che si troverà ad affrontare argomenti che non sono... problematiche che non sono mai state risolte nella precedente Amministrazione.

Problematiche che non sono state risolte perché affrontate spesso in maniera ideologica. Un esempio per tutti il degrado delle periferie. Io sono nato a Lucernate, vivo a Lucernate, sono orgoglioso di essere un lucernatese, conosco tutti, buona parte dei lucernatesi della parte vecchia diciamo di Lucernate, quella al di qua della Via Magenta, non a caso lì nel mio seggio ho ottenuto il 36% di voti per la Lega, penso che non sia mai successo che a Rho la Lega abbia preso il 36% in un seggio.

Chi mi conosce sa perché mi ha votato. Io parlo con tutti, conosco i problemi di tutta la cittadinanza, di tutti i lucernatesi.

Quali sono questi problemi legati al degrado? Possiamo parlare dell'abbandono di ogni genere di rifiuti, dalle carcasse delle auto a quello dei mobili, delle bottiglie vuote in ogni angolo della strada, i vetri rotti dappertutto che costituiscono un pericolo. Dagli atti di vandalismo nei parchi. Per non parlare delle condizioni in cui versano le nostre strade ed i nostri marciapiedi.

Soprattutto i marciapiedi, che per le persone anziane sono delle vere e proprie trappole, sono pieni di rattoppi, di buche, purtroppo sono anche sporchi.

In questi giorni sono passato a Lucernate, ovviamente, mi faccio la mia camminata post prandiale di dieci chilometri quasi tutti i giorni, per cui ho modo di conoscere benissimo quello che succede e di vedere quello che succede. Sono passato davanti alla scuola elementare di Lucernate, che è un gioiello per quanto riguarda gli alunni che la frequentano e gli insegnanti. Ebbene, sull'inferriata erano presenti sei o sette cartelli che dicevano, che invitavano i proprietari dei cani a non fare come gli struzzi, perché i bambini, e riporto testualmente quello che c'era scritto sui cartelli, vogliono andare a scuola con le scarpe pulite.

Sembra una cosa banale. Vi risparmio gli esempi perché penso di aver presentato almeno una trentina di interrogazioni nell'ultimo mandato elettorale per quanto riguarda l'ecologia. Non è questa poi

la sede per presentare, per fare delle polemiche, per cui non ci tengo neanche.

Eppure a volte le soluzioni sono molto semplici, io ne avevo suggerita qualche d'una durante gli ultimi Consigli Comunali, sono state prese in considerazione solamente di passaggio e solamente forse negli ultimi mesi della campagna elettorale.

Per restare nel tema di quelle che sono le deleghe, a volte queste soluzioni sono veramente piccole, sono piccole cose. Non me ne voglia l'Assessore con la delega perché non mi sto riferendo chiaramente a lei.

Adesso concludo il discorso facendo ricorso ad un proverbio che sentiamo spesso, "sono cambiati i suonatori ma la musica è rimasta sempre la stessa". Spero che i suonatori, gli Assessori di questo nuovo Consiglio Comunale, suonino finalmente una musica diversa.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Ha chiesto la parola il Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Buonasera.

Prendo la parola ancora. Sono ancora emozionato come prima, ma questa volta sono ancora più emozionato, perché non prendo parola solo come persona ma prendo la parola anche come Capogruppo di Fratelli d'Italia.

È appunto insieme a me che prende per la prima volta in questa città la parola questo partito. È una responsabilità molto grande quella che gli elettori mi hanno dato, io sono orgoglioso oggi di poterli rappresentare tutti.

Facciamo il nostro ingresso quindi nelle istituzioni, insieme con immenso onore potremo finalmente partecipare in modo più attivo a quella che è la politica ed il futuro di questa città.

Cercheremo in tutti i modi di dare voce ai giovani, ho anche una proposta che insieme a Christian Colombo della Lega faremo più avanti. A chi vorrà dare un contributo per abbellire il suo quartiere e risolvere tutti i problemi delle periferie, di cui già in questo Consiglio si sta parlando, ma soprattutto daremo voce a chi ama questa città ed a chi non si accontenta di vederla ferma ed anche a tratti purtroppo passiva, come lo è stata in questi anni.

Ringrazio di cuore tutti coloro appunto che hanno scelto Fratelli d'Italia, la sua presenza e la sua cultura. Li ringrazio perché in queste giornate, nelle quali secondo qualcuno dovremmo addirittura essere disciolti, o essere messi fuori dall'arco parlamentare, la nostra crescita è la risposta migliore da poter dare a tutta la nostra nazione.

I nostri valori non sono in discussione. La destra seria, governativa e preparata, la destra dei conservatori, del rispetto, della passione

e di tutti quei concittadini che si identificano in valori fondati sulla libertà, sulla tradizione, sulla giustizia sociale, sulla famiglia e sull'identità nazionale, è oggi viva più che mai, ed è finalmente viva anche a Rho, attraverso il vostro voto.

Siamo pronti ad un nuovo inizio. La nostra sarà un'Opposizione, ma un'opposizione nello stile di Fratelli d'Italia, cioè un'opposizione costruttiva, un'opposizione che propone. Ogni volta che sarà possibile saremo sempre costruttivi e sempre pronti ad interagire in modo intelligente per il bene di questa città.

Ho una provocazione da fare al Sindaco ed alla Giunta, una provocazione che mi è arrivata dalla lettura del programma elettorale, che ho fatto per intero. Perché nell'introduzione si parla di Kalipé, che è un termine che nelle lingue himalayane appunto significa camminare sempre con il passo lento. È una filosofia meravigliosa, sicuramente, per chi si avventura in montagna, ma è una filosofia forse da rivedere per chi intende iniziare un mandato amministrativo che ci accompagnerà fino al 2026, in un contesto appunto come quello rhodense, alle porte di una città come Milano, in pieno e costante sviluppo a livello europeo ed a livello mondiale. Un contesto che ci porta grandi sfide di cambiamento ed opportunità, che non si possono perdere, come purtroppo è avvenuto per troppe volte negli anni precedenti, appena conclusi più o meno.

È vero che chi va piano va sano e va lontano, questo è un proverbio che non viene dall'Himalaya ma è qui italianissimo, ma in questa città non ci si può più permettere di andare con il passo lento, non ci si può forse più permettere questo Kalipé.

Altrimenti verremo fagocitati da quella che è la metropoli e potremo diventare anche una periferia molto brutta, messa ai margini.

Noi non vogliamo questo, tutte le persone che sono qui non si sono candidate per questo, siamo qui appunto per difendere Rho e per cercare di lanciarla verso qualcosa di ancora più bello.

Perché la nostra città è una città che ha bisogno di sfide, ha bisogno di vincere queste sfide. È una città che deve sapere che cosa vuole, deve saperlo già da stasera che cosa vuole, perché sapendo che cosa vuole si sa anche come poter crescere.

Sono in molti che ce lo chiedono, sono... non voglio essere ripetitivo né lasciar fuori nessuno dalle mie parole, però sono tantissimi ragazzi, tantissime persone giovani che negli anni passati di Amministrazione a parere mio sono stati fin troppo messi ai margini del progetto politico.

Per questo mi auguro che per ricostruire questa città del futuro, per questo mi auguro che i punti programmatici riguardanti le politiche giovanili, gli spazi ed i bisogni dei ragazzi, non rimangano lettera morta.

Sono punti programmatici che io ho letto nel programma e che ci sono, quindi proprio per questo dico spero che siano attuati e che non rimangano lettera morta.

Spero che si volti completamente pagina, anche se in un certo senso la cornice potrebbe assomigliare a quella dei - appena conclusi -

dieci anni di Amministrazione passata. Spero che si possa davvero voltare pagina, perché la città di Rho ha bisogno di coinvolgere la cittadinanza in progetti veri, veri e sentiti.

Tra questi c'è anche la necessità di intervenire in materia di sicurezza e di lotta al degrado, che impoverisce e rende sterili anche le realtà migliori del nostro territorio.

Quando una città non è sicura, o meglio quando i suoi cittadini non si sentono pienamente sicuri, l'Amministrazione è la prima a fallire ed a contribuire al distacco degli elettori, sempre più delusi dalla politica.

In questi anni Maggioranza ed Opposizione dovranno perciò lavorare per poter ricostruire una degna partecipazione elettorale, anche se è un tema di cui già ne stiamo parlando allo sfinimento stasera, forse anche un sacco di persone si stanno annoiando; però è questo, perché per chi si impegna, per chi ci mette il cuore per far politica, che sia di Maggioranza o che sia di Minoranza, vedere i numeri del 3 e del 4 Ottobre è davvero triste. Un'affluenza ferma al 49% è purtroppo il segnale che oltre al disinteresse generale ed al distaccamento purtroppo dalla politica qualcosa di grosso non va.

Da qualunque coalizione provenga vedere un Sindaco eletto che investe tempo, che investe passione, che è votato da un quarto dei rhodensi, fa male, dovrebbe essere un segnale che faccia riflettere tutti.

Per superare tutto questo sarà fondamentale in questi anni un forte coinvolgimento attivo, e sottolineo questa parola, della cittadinanza, per realizzare, e qui sto riportando alcune parole che sono tratte dal programma della Maggioranza, per riportare... Scusate, per realizzare nei tempi e nei modi migliori le esigenze del territorio, attraverso percorsi di raccolta di idee e progettazione collettiva.

L'intento quindi c'è, ed è apertamente dichiarato, per questo motivo ci auguriamo davvero una maggiore apertura ed un forte coinvolgimento, ove possibile ovviamente, delle Opposizioni.

Dagli spunti positivi presenti nel programma potranno nascere interessanti confronti su come sviluppare la nostra città. Ricordandosi però sempre di salvaguardare anche il ruolo e la libertà dell'Opposizione, che non deve essere criminalizzata se osa far sentire la sua voce ed esercitare le sue funzioni. Accorciando le distanze, come appunto il programma si intitola, spero possa valere soprattutto in quest'aula, perché a Rho serve concretezza, serve passione, ma serve anche un cambio di passo.

Non ci possiamo più permettere un ideologismo sterile, che in passato purtroppo si è visto per molte volte.

Io da persona che si impegnava in politica, ma non in Consiglio Comunale, ne ho sofferto molto.

Da questo punto zero, da questa Opposizione potrà rinascere un grande... parlo per me, parlo per le persone che sono state candidate insieme ai partiti ai lati del mio, potrà nascere un grande centrodestra, fatto e ricostruito sulla preparazione, sulla progettualità, sulla tenacia, sull'eleganza e sul rispetto; perché sul

rispetto tutte le persone sono qui, sedute di fianco a me, siamo tutti allineati, e spero potrà essere una bandiera di qualsiasi proposta faremo.

Viva Rho, viva la nostra Repubblica, viva l'Italia, la nostra nazione.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Do la parola al Consigliere Rizzo.

Consigliere Rizzo

Grazie Presidente. Buonasera a tutte le persone presenti in questo salone.

Devo semplicemente dire che la mia giovane età mi ha portato di nuovo a sedere sui banchi del Consiglio Comunale.

Sig. Sindaco, diciamo pure caro Orlandi, ricordo ancora oggi la sera in cui tu mettesti il piede per la prima volta in aula consiliare, ovviamente come Consigliere Comunale, un po' emozionato, ma deciso a svolgere il tuo compito, magari sotto la guida sapiente, esperta, della Dott.ssa Pessina, almeno per i primi tempi.

Devo dire da allora di strada ne hai fatta tanta, ma tanta, fino a raggiungere la più alta carica della città.

Ti faccio i complimenti e gli auguri.

Dopo molti anni, come dicevo, ritorno anche io in Consiglio Comunale, avevo fatto per dieci anni il Consigliere, poi l'Assessore di questo Comune.

Devo dire che un po' di emozione ci sta, ma anche io sono ben determinato a svolgere il compito che mi è stato assegnato dai nostri elettori, ed è proprio e soprattutto dai banchi dell'Opposizione che cercherò di dare un contributo perché la nostra città possa cambiare in meglio.

Sono convinto, Sig. Sindaco, che ciò sia possibile, anzi, è assolutamente possibile solo e soltanto se non adotterà la stessa linea dei suoi predecessori. Una linea che, devo dire, non ha portato risultati brillanti.

Io credo che volere bene alla propria città significa soprattutto fare e voler il bene della città, anche a costo di mettere da parte una certa ideologia, una certa mentalità che ti porta a pensare ed a credere che forse sia più vantaggioso per mantenere il potere, dal quale difficilmente ci si vuole distaccare, limitarsi alla semplice gestione, all'ordinaria amministrazione. Si badi bene, amministrare una città come Rho non è semplice, una città da 50.000 abitanti, garantire i servizi e tutto il resto non è cosa da poco.

Io credo che fino adesso abbia funzionato perfettamente.

In altre parole, Sig. Sindaco, caro Orlandi, bisognerebbe cambiare passo, se vuole che i nostri concittadini possano andare fieri ed orgogliosi di abitare e vivere in una città bella, pulita, sicura, accogliente, una città dinamica, quasi frizzante, progredita ed in forte crescita, una città che possa offrire occasioni ed opportunità.

Purtroppo la realtà, insomma, è un po' ben diversa.

Tempo fa sulla stampa locale il suo predecessore fece delle dichiarazioni, a mio giudizio alquanto esagerate, quando affermava di avere lasciato la città in crescita, una città trasformata, migliorata, quasi-quasi che ci fosse stata una svolta epocale.

Io capisco che a fine mandato si dicano certe cose, capisco anche che alla vigilia delle elezioni si possano tirare fuori i cosiddetti specchietti per le allodole. Era evidente che ci si rivolgesse ai propri elettori, in particolare a quanti volutamente e tassativamente tengono le bende sugli occhi ed i tappi alle orecchie.

Devo dire, Sig. Sindaco, io, di non essermi accorto di alcun miglioramento, né io né altri due miei amici, e mi creda, non c'entra nulla il fatto di essere all'Opposizione. Il centro è lo stesso, le periferie... è meglio rimettersi le bende, a me sembrano isolette galleggianti, lasciate lì a galleggiare.

Vada, Sig. Sindaco, di tanto in tanto a fare un giro per la città, ma da solo, in macchina ma da solo, di tanto in tanto, forse ci si renderà conto che ci sono delle realtà un po' diverse da quelle che appaiono.

Giussani parlava del suo quartiere, ma manco a farlo apposta qualche giorno fa, in macchina, sono passato dalla Via Olona, dalle sue parti, vada cortesemente a fare quella... ad andare in quella via. Sono andato fino in fondo, dove c'è una fabbrica, ormai dismessa, credo che producessero colori, producessero vernici, vada a vedere, vada a vedere; però giustamente io direi forse sarebbe più opportuno rivolgersi a Giussani, lui le farebbe un elenco sterminato. Giustamente lei, Sig. Sindaco, ha festeggiato e brindato per la vittoria conseguita, ed è giusto. Come è giusto che lei si ponga però delle domande, che faccia cioè delle serie riflessioni, se più del 50% degli elettori non si è recato alle urne. Poco importa se lo stesso è avvenuto in altre città, a noi interessa Rho.

Non mi risulta che il 3 ed il 4 Ottobre diluvasse, con le strade allagate che quindi convincevano molti a rimanere a casa.

Semplicemente la gente, credo, abbia perso la fiducia, la fiducia nei politici, nella politica non credono più, perché tanto dice non cambia nulla, nulla di nulla.

Noi sappiamo che non è così, gli elettori devono andare, hanno il diritto ma il dovere di andare a votare, bisogna convincerli. Convincerli con fatti concreti.

Sig. Sindaco, avrei bisogno di evidenziare un elemento importante, ossia le ricordo che a gestire la Cosa Pubblica è sempre stato il centrosinistra da almeno tre decenni, anche di più, salvo una breve parentesi, ed io saluto l'amico Zucchetti. In tutti questi anni la nostra città - dobbiamo essere onesti - non è cresciuta, a differenza di tanti Comuni a noi vicini, quelli sì che hanno fatto un vero salto di qualità.

La gente, la nostra gente se n'è accorta.

Mi dispiace doverlo dire, ma siamo onesti, Rho è soltanto un quartiere periferico di Milano, un paesone dormiente.

Io sono assolutamente convinto che anche a lei, Sig. Sindaco, piacerebbe che fosse un quartiere in di Milano, un bel salotto di Milano, chissà quanta gente attireremmo qui a Rho.

Purtroppo la scelta di gestire, ma non governare, lei Sig. Sindaco sa bene qual è la differenza e cosa vuol dire governare, perché se si gestisce solamente non si cresce.

In tutti questi anni non avete pensato, ideato, creato ed elaborato progetti ambiziosi, di alto livello, di grande qualità, progetti fattibili e nello stesso tempo strategici. Anche appetibili. Progetti da sottoporre alle varie istituzioni, a livello provinciale, regionale, nazionale, internazionale, con l'obiettivo di attirare capitali ed investitori che ritenessero conveniente, più che conveniente investire i loro soldi nella nostra città. Le casse comunali riderebbero, sarebbero state felici di incamerare tanti soldi, quindi tanti e migliori servizi da offrire alla gente.

Soprattutto la creazione di tanti posti di lavoro per i nostri giovani concittadini, che magari a 30, 35 anni, 40 anni, vivono ancora in famiglia, impossibilitati ad avere un loro futuro, una loro vita dignitosa, altro che promettere di abbassare dello 01%, o altre agevolazioni.

Pertanto, Sig. Sindaco, se lei vuole bene alla sua città, e di questo non ho dubbi, e se veramente vuole solo il bene della città, e di questo non ho dubbi, faccia in modo di farla crescere veramente, governando ed amministrando.

Sig. Sindaco, la mia opposizione come Forza Italia sarà durissima, la seguirò passo-passo e tutti i suoi atti sottoposti alla lente di ingrandimento, faccio solo il mio dovere, un dovere di controllo, ma anche di proposta e se le sue saranno, andranno nella direzione giusta, può stare tranquillo che le voterò tutte.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Rizzo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Eccomi.

Termino i minuti a disposizione dall'intervento di Giussani, riprendendo una delle ultime parole dette dal Sindaco, che è il buon governo, che richiama le tre parole d'ordine che abbiamo detto prima come Lega, fatti, pragmaticità e concretezza, che in una parola si intende risolvere e risolvere i problemi; perché le idee del Cardo, le idee del forum sono bellissime idee, però in campagna elettorale penso che tutti i candidati qui presenti, sia in Consiglio Comunale che qui nel pubblico ed a casa, abbiano sentito parlare i rhodensi di altro, di rifiuti, di strade, di marciapiedi, di dopo di noi, come la signora che ho sentito parlare stamattina, che è interessata a dei progetti che tutelino le persone con disabilità. Siamo contenti

che ci sia quanto meno questa delega, che anche la Lega al Governo ha rimesso all'interno dell'Esecutivo non appena è tornata.

Fa sorridere che cinque anni fa il precedente Sindaco fosse intervenuto, qui ho il verbale sotto mano, avesse raccontato che per la scuola di Via De Amicis e per la Piazza Visconti sarebbe stato fatto un progetto di riqualificazione, che sarà seguito, anzi sarà preceduto da un concorso di idee. È un po' la stessa idea che è stata presentata oggi.

Mi spiace che certe idee così importanti, che toccano il centro della città, come la nostra Piazza San Vittore, si debbano risentire dopo cinque anni.

Tornando ai temi dell'O.d.G., dell'intervento cui siamo chiamati a dare conto, c'è il tema dei giovani, che è stato già citato, all'interno del documento programmatico di mandato c'è un'idea interessante, "Rho città universitaria", presente anche questa cinque anni fa nel loro programma, che non penso sia stato realizzato, altrimenti non sarebbe stato ripresentato.

Tra le azioni per raggiungere questo obiettivo, di incentivazione della partecipazione giovanile, troviamo un rilancio del mercatino di Piazza, di Via Meda e Via Garibaldi, e nient'altro.

Vi invito a leggerle. Mi rivolgo in particolare all'Assessore alle politiche giovanili, come centrodestra, come tutto il centrodestra abbiamo presentato delle idee valide, che a fine del mio intervento intendo consegnarti, riprendendolo da quello che è stato il nostro programma. Penso che uno dei primi temi che abbiamo condiviso anche con Andrea Recalcati, che ha anticipato prima, sia quello di costituire una Commissione consiliare dedicata ai giovani, che possa dare voce a noi e dare più importanza a quello che l'obiettivo.

Cinque anni fa è stata proposta la Commissione EXPO, per quello che era il primo Consiglio Comunale. Adesso l'emergenza educativa, l'emergenza scolastica, l'emergenza occupazionale, ci dice: pensate ai giovani. Spero che questo Consiglio Comunale dia spazio e voce. Ci tengo a concludere l'intervento rilanciando quella che è l'idea del centrodestra, di Opposizione, che sarà un'opposizione che ha tre parole chiave, anche qui, che sono state ripetute da Opposizione e da Maggioranza, che sono militanza, che è molto piacevole da sentire da parte di un ragazzo che è entrato in politica a 13 anni, servizio e partecipazione.

I nostri nonni, e qui ringrazio personalmente i miei che mi hanno sempre accompagnato nelle battaglie, anche da lassù, ci chiedono di non lasciare che la nostra città cada in mano al degrado e possa essere la città che loro ci hanno lasciato.

Il nostro impegno ci sarà, saremo un'Opposizione decisa, combattiva sui temi e per questo ci saremo in Consiglio Comunale e saremo pronti a lavorare insieme, lavorare se serve anche contro qualche vostra proposta.

Eccoci.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.
Ha chiesto la parola il Consigliere Caronni.

Consigliere Caronni

Buonasera a tutti. Buonasera anche a quelli che ci ascoltano da casa.

Io voglio ringraziare tutti i miei elettori. Voglio ringraziare la Giunta, Andrea Orlandi che mi ha dato la possibilità di sedere ai tavoli del Consiglio.

Per deformazione professionale, io sono un Consigliere di primo pelo, è la prima volta che mi siedo nei banchi del Consiglio, la mia esperienza per deformazione professionale è quella di essere un agricoltore.

Io ringrazio Andrea Orlandi di aver istituito, di aver messo questa delega all'agricoltura, perché l'agricoltura è strategica in ogni parte, in ogni Paese del mondo, in Europa, in Italia, Regione Lombardia, nella Città Metropolitana e dovrà esserlo anche qua a Rho.

Io penso ai prodotti agricoli, prodotti agricoli che dovranno essere coltivati a Rho per le mense di Rho, per la città di Rho.

C'è tanto da fare, il mio contributo io lo darò proprio in questa direzione. Sono contento che abbia dato la delega a Marini, all'Assessore Marini, che conosco, ma conosco bene o male tutti gli altri Assessori. Deve essere secondo me, per la prima volta che mi affaccio alla politica, nel governo del Comune di Rho, ho sentito anche le Opposizioni, deve essere tutto costruttivo secondo me, per il bene della città di Rho. Presumo che sia così, poi dopo ognuno ha le diverse idee, nei miei Consigli che faccio nell'associazione che presiedo si arriva convinti con delle idee, ma dopo ci si ragiona tutti assieme e si arriva a degli obiettivi comuni per il bene, per il bene della mia associazione, in questo caso per il bene della città di Rho.

Ringrazio la Lista Civica, due nostri Assessori, la +Rho, Alessandra Borghetti e Paolo Bianchi ne fanno parte, ma tutti gli altri nella lista, che si sono candidati e purtroppo non sono riusciti ad essere qua ai banchi del Consiglio.

Grazie a tutti e buon lavoro.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Caronni.

Io non ho nessun altro iscritto a parlare, ma se qualcuno vuole intervenire lo dica pure.

Allora procediamo. Abbiamo l'approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, che ci ha esposto il Sindaco.

Anche in questo caso la votazione è in forma palese, per alzata di mano.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASSENTI	0	
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Tizzoni
CONSIGLIEREI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino

Quindi, favorevoli 16, contrari 8, astenuto 1, la delibera è approvata.

PUNTO N. 6

ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

Presidente Mancarella

Passiamo all'ultimo punto, Elezione della Commissione elettorale comunale.

Ricordo a tutti i Consiglieri che vi è stata data una busta con due foglietti all'interno per votare e la matita.

Lascio però la parola all'Assessore che mostra il punto.

Assessore Borghetti

Buonasera a tutti.

Uno dei primi compiti di questo Consiglio Comunale è l'elezione della Commissione elettorale.

Ricordo a tutti che la Commissione è composta dal Sindaco, che la presiede, da tre componenti effettivi e da tre supplenti.

Il Sindaco non prenderà parte a questa votazione.

Per l'elezione dei componenti effettivi troverete nelle buste davanti a voi dei bigliettini, potete scrivere il nome di una sola persona e saranno proclamati eletti coloro che avranno il maggior numero di voti, purché superiore a tre.

A parità di voti verrà eletto il Consigliere più anziano di età.

Ricordiamo anche che nella Commissione deve essere rappresentata la Minoranza, quindi se non viene eletto alcun Consigliere di Minoranza dovrà essere chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della Maggioranza, il Consigliere della Minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. Con una votazione separata, ma con le stesse procedure, si andrà poi a votare i supplenti. Se è tutto chiaro...

Presidente Mancarella

Prima iniziamo con il biglietto verde. Girerà tra i banchi l'urna, quindi scrivete il nome e tenete lì il foglietto piegato a metà. Okay, comunico il risultato della votazione, membri effettivi della Commissione elettorale:

- Rizzo con 9 voti
- Bale con 9 voti
- Tranchina con 6 voti.

Passiamo alla votazione dei membri supplenti, quindi scrivete il fogliettino giallo, tenetelo lì che passerà il Consigliere Giussani con l'urna. No? Chi è... No, gira da sola l'urna, grazie.

Do lettura dei risultati.

La Consigliera Casati ha ricevuto 9 voti, la Consigliera Varasi 1 voto, la Consigliera La Palomenta 5 voti, il Consigliere Re Dario 9 voti.

Quindi sono eletti supplenti della Commissione elettorale:

- La Consigliera Casati
- La Consigliera La Palomenta
- Il Consigliere Re Dario.

Okay. Sicuramente dagli interventi al programma elettorale sarà una Consiliatura vivace.

Vi ringrazio per essere stati qui questa sera fino a quest'ora. Sono le 23 e 46.

Ci tenevo a ringraziare nuovamente la Protezione Civile, che è qui presente, le Forze dell'Ordine, le forze religiose e civiche di questa città, presenti anche qui questa sera.

Grazie e buona serata a tutti.

Mi raccomando, seguitemi in questi mesi ed anni. Grazie.

ore 23,47 - fine lavori

Il Segretario Generale

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: BOTTARI MATTEO in data 11/11/2021 alle 10:39

Calogero Fabrizio Mancarella in data 08/11/2021 alle 10:1

Il Presidente

Calogero Mancarella